www.playvalley.it
PLAY VALLEY
Il luogo dove realizzare le tue idee
Bondeno (FE)
Via Turati, 25

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CN/FE

*Sport, Alimentazione, Salute, Storia, Passioni, Socialità e Sostenibilità*

Sport comuni
il mensile del territorio

DIFFUSIONE GRATUITA

**Anno XI - N° 6 GIUGNO 2017** Finito di stampare il 7/06/2017

FIERA DI GIUGNO
Local FEST
www.localfest.it
FESTA PATRONALE DI SAN GIOVANNI BATTISTA
22-27 GIUGNO
BONDENO 2017

**Distribuito nei territori di: Bondeno, Castello d'Argile, Cento, Felonica, Ferrara, Ficarolo, Finale Emilia, Malalbergo, Pieve di Cento, Poggio Renatico, Terre del Reno, Vigarano Mainarda**

# Riaccendiamo la Piazza

## *Condividiamo* in Centro Storico – LocalFEST dal 22 al 27 giugno

"*Le sagre paesane* [così come le feste di tal genere] *si connotano per l'abbondanza di idee, relazioni e persone, tenuta insieme da un profondo senso di comunità. Il significato etimologico di quest'ultima parola esprime con forza l'anima della sagra:* cum *(insieme)* – munis *(dovere, dono);* communitas*: insieme di coloro che condividono un dovere (o un dono). Chi offre il proprio volontariato […] è presenza socialmente attiva di un'etica di comunità.*" (cit. Serenella Dalolio, antropologa) Presenza attiva di chi opera in retroscena, e presenza attiva di chi si fa visitatore della festa: ormai è un dato di fatto, che potremmo definire scientificamente provato, questa propensione alla partecipazione di piazza e questa voglia di ritrovarsi a condividere relazioni fuori dalla propria casa, dove si stabilisce una posizione esistenziale del tipo equilibrato: io sono OK e tu sei OK!

In un recente articolo pubblicato su Affari & Finanza/Repubblica da Fabrizio Bellavista, esperto di emotional-marketing, si parla di "*un'Italia che va dove c'è conversazione*": si partecipa a sagre, a seminari, a mostre e a installazioni a cielo aperto, a festival (pensiamo a quello della letteratura o a quello della Crescita); si amplifica il fenomeno delle social street… a sottolineare che l'uomo di oggi non è affatto refrattario alla cultura, sebbene si discuta di vendite librarie in calo perpetuo; di una cultura che probabilmente si ritrova appunto non tra le righe di un saggio scritto, ma nelle parole delle persone, in breve in una riconquistata oralità. L'articolo richiama alla memoria la profezia del filosofo e antropologo Walter Ong che "vedeva l'affermarsi di un'oralità secondaria grazie alle nuove tecnologie e, quindi, il superamento della gabbia cognitiva che si era imposta nel 1455, con l'era della stampa e la relativa penalizzazione di un modo di essere più istintivo e liquido."

Di profezie ne appaiono sempre tante: leggiamo, rispetto alla carta stampata, di quella del giornalista R. Dawson secondo cui i giornali cartacei moriranno a partire dal 2027 (ma non temiamo: per l'Italia si parla almeno di 2040!). Abbiamo già accennato in un precedente editoriale a come la pensa Sport Comuni rispetto al mantenimento di un supporto cartaceo per le notizie che provengono dai territori di competenza e del valore aggiunto che può avere un periodico locale, ma in ogni caso questo ci aiuta ulteriormente a porci degli interrogativi su come l'uomo contemporaneo intenda stabilire la comunicazione tra i suoi simili.

Ricerca di contatto e curiosità sono un po' i motori alla base degli spostamenti, fisici o nell'etere; la creatività si riscopre e si amplifica in tutti quei contesti dove la persona è pizzicata nei suoi lati desiderosi di attenzione, sia una particolare passione sportiva, una propensione culinaria o un effettivo bisogno di esprimersi.

Dove c'è comunità, dove si fa gruppo, possono nascere mostri (se la ragione è addormentata…) ma anche idee vincenti e convincenti; negli anni trenta a Roma, in Via Panisperna, noti fisici italiani, tra i quali Enrico Fermi, collaborarono alla formidabile scoperta delle proprietà dei neuroni lenti che poi portò alla realizzazione del primo reattore nucleare. Fu quella letteralmente una "via della creatività", nella quale la relazione tra diverse competenze ha ottenuto ottimi risultati.

Lungi da noi un benché minimo paragone di sostanza; prendiamo soltanto il concetto del "dove c'è relazione c'è stimolo creativo" e lo rapportiamo a quelle che anche nel nostro paese, a Bondeno, sono state proposte mirate a condividere esperienze e peculiarità, di persone e di territorio. Tutti tentativi di promuovere ciò che è locale in una esperienza più amplificata; di portare l'innovazione su ciò che è tradizionale; di stimolare la gente non soltanto ad essere spettatrice, ma protagonista viva nella storia che si dipana.

Tradizione significa "*trasportare qualcosa attraverso il tempo, un transito che però non può essere inteso come una semplice conservazione, ma come un'attualizzazione. […]* Innovare spesso significa potenziare una facoltà già esistente, portandola ad altissimo grado di perfezionamento." È a questa tendenza che evidentemente si aspira quando si partecipa in frotta a queste antiche e moderne feste paesane.

FIERA DI GIUGNO
Local FEST
Gastronomia, Passioni, Sport, Ambiente
FESTA PATRONALE DI SAN GIOVANNI BATTISTA
PROMOTORE
CITTÀ DI BONDENO
CENTRO STORICO DI BONDENO (FE)
dal 22 al 27 giugno 2017
www.localfest.it
seguici su

SPECIALE DA PAG. 11 E 14

**Registrazione del tribunale di Ferrara n.1 del 03/01/2007 Iscrizione al ROC n. 15004**
**Diffusione gratuita, abbonamento gratuito. Rimborso spese di spedizione € 19,00 annue.**

**Editore:** Gruppo Lumi s.r.l.
Viale Matteotti, 17 - 44012 Bondeno (FE)
Tel. 0532.894142 Fax: 0532.458098
info@gruppolumi.it - www.gruppolumi.it

f: Sport Comuni

**Direttore responsabile:** Alberto Lazzarini.
**Caporedattore:** Gabriele Manservisi.
**In redazione:** Adriano Facchini, Alessandro Lazzarini, Andrea Malaguti, Antonio J. Palermo, Antonio Taddia, Augusto Pareschi, Cinzia Bonfatti, Daniele Biancardi, Daniele Bolognesi, Elena Gulinati, Geremia Riccardo Bizzarri, Rosario Nasca, Federica Zurlo, Francesco Lazzarini, Franco Menghini, Isabella Masina, Leonora Guerrini, Monica Mantovani, Riccardo Forni, Rita Molinari, Roberto Faben, Piero Silvano Rovigatti Serenella Dalolio, Stefano Grechi, Silvia Accorsi, Simonetta Beccari, Simonetta Bitasi, Valerio Vassalli, Vincenzo Brandolini.

**Hanno collaborato:**
Alvaro Vaccarella, Andrea Polastri, Fabio Manzi, Francesco Mazzoni, Giulia Alvise Caselli, Katia Minarelli, Marialuisa Bomba, Mariasole Bergamini, Melissa Muzzioli, Raffaello Rossi

**Redazione, grafica, stampa:**
Viale Matteotti, 17 - Bondeno.
**Redazione**: redazione@sportcomuni.it
**Grafica:** grafica@sportcomuni.it
**Per la tua pubblicità contattaci a:**
comunicazione@gruppolumi.it
spot@sportcomuni.it - tel. 0532 - 894142

*Questo periodico è aperto a quanti desiderino collaborarvi ai sensi dell'art. 21 della Costituzione della Repubblica Italiana che così dispone: "Tutti hanno diritto di manifestare il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni mezzo di diffusione". La pubblicazione degli scritti è subordinata all'insindacabile giudizio della Redazione; in ogni caso, non costituisce alcun rapporto di collaborazione con la testata e, quindi, deve intendersi prestata a titolo gratuito. Notizie, articoli, fotografie, composizioni artistiche e materiali redazionali inviati al giornale, anche se non pubblicati, non verranno restituiti.*
*N.B. Si declina qualsiasi responsabilità per eventuali errori, imprecisioni e omissioni che potranno essere presenti nella pubblicazione. Qualora dovessero essere segnalati degli errori, si provvederà a evidenziarli tramite un'errata corrige alla prima pubblicazione utile.*

Sotto l'Alto Patrocinio di: Ministero delle Politiche Giovanili e Attività Sportive, Provincia di Ferrara, Ferrara terra e acqua, C.O.N.I. Ferrara, Panathlon International, ANAOAI (Associazione Nazionali Atleti Olimpici Azzurri d'Italia), UNASCI (Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie Italiane), C.S.I. Ferrara, U.S.S.I, Comuni di: Bondeno, Cento, Ferrara, Poggio Renatico e Vigarano Mainarda.

POGAS Politiche Giovanili e Attività Sportive · Provincia di Ferrara · Comune di Ferrara · Comune di Bondeno · Comune di Cento · Comune di Mirabello · Comune di Sant'Agostino · Comune di Vigarano Mainarda · Comune di Poggio Renatico · CONI · Centro Sportivo Italiano · USSI Unione Stampa Sportiva Italiana · Ferrara terra e acqua · UNASCI

Gruppo Editoriale Lumi — Editoria, Comunicazione, Eventi, Pubblicità

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Questo giornale è stato stampato interamente su carta riciclata

*SPORT COMUNI È DISTRIBUITO GRATUITAMENTE PRESSO LE MIGLIORI EDICOLE, FARMACIE, CENTRI SPORTIVI (PALESTRE, PISCINE, CAMPI SPORTIVI...) E LE SCUOLE DEI TERRITORI DI FERRARA, BONDENO, CENTO, MIRABELLO, POGGIO RENATICO, SANT'AGOSTINO, VIGARANO MAINARDA, PIEVE DI CENTO, CASTELLO D'ARGILE, SAN MATTEO DELLA DECIMA, FINALE EMILIA, FELONICA, FICAROLO E MALALBERGO*

Mountain Bike

*di S.A.*

# Paolo Franceschini

## sceglie il Gruppo Lumi per il progetto DAI

Paolo Franceschini, senza un trascorso da ciclista sportivo, ha deciso di prendere parte a HHMR-Himalayan Highest MTB Race, la gara a 6 tappe più alta del mondo che si svolge in una regione racchiusa tra le catene montuose del Karakorum e dell'Himalaya. Questa competizione sarà oggetto del progetto DAI (Dove Arrivo Io): DAI è un'esortazione, un incitamento con l'unico scopo di portare a termine la gara. Come preannunciato, l'Himalayan Highest MTB Race si sviluppa su una distanza complessiva di circa 510 km ma la caratteristica principale non è tanto la lunghezza quanto l'altitudine; questo, perciò, richiede maggiori abilità fisiche ma soprattutto mentali per resistere alle variazioni dell'aria e dell'ossigenazione. Paolo Franceschini verrà seguito da professionisti dello sport, dell'alimentazione e della psicologia che lo assisteranno nelle fasi della competizione; per quanto riguarda, invece, le fasi di coordinamento, verrà supportato dal **Gruppo Lumi**, l'azienda di Bondeno che si occupa di editoria, comunicazione ed eventi. Gruppo Lumi si interesserà della fase di ufficio stampa, comunicazione, organizzazione e marketing. La piena gestione e coordinazione del progetto in cantiere è, quindi, nelle mani dell'azienda bondenese, grazie anche alla collaborazione diretta con lo staff di Franceschini.
*"In poche parole io ci metto le gambe e la fatica fisica, loro ci mettono tutto il resto. E a livello di fatiche, credo sicuramente ci stiamo spartendo la torta: sì perché il progetto è piuttosto ambizioso e, per fare tutto ciò che avevo in mente, da solo sarebbe stata un'impresa nell'impresa"* (Paolo Franceschini sul suo blog).
L'impresa verrà documentata dalle telecamere a partire dalla preparazione, attraverso i momenti di allenamento, dell'alimentazione e di incontro con personaggi del mondo dello sport, fino alla competizione vera e propria e il conseguente rientro a Ferrara. Il tutto verrà trasmesso sui canali Sky Sport, oltre a diventare oggetto di uno spettacolo itinerante tra l'Emilia Romagna e le principali città italiane.

## Staff Sportivo

Il progetto DAI coinvolge un ricco Staff sportivo di professionisti che affiancherà Paolo Franceschini durante la sua gara. **Luca Pomidori,** docente presso Università degli Studi di Ferrara, si è dedicato allo studio della fisiopatologia dell'alta quota partecipando come ricercatore a 2 progetti di ricerca Piramide Laboratorio a 5050m in Nepal (2003) e al campo base dell'Everest 5200m in Tibet (2004) ed ad 1 progetto di ricerca alla Capanna Regina Margherita a 4559m sul Monte Rosa (2007); inoltre è referente per la Salute nell'Esercizio Fisico Adattato della start up ferrarese **Esercizio Vita** dove vengono creati percorsi personalizzati basati su obiettivi a breve e lungo termine e il monitoraggio dei risultati. "*Questo centro è entrato nella mia avventura soprattutto grazie alla competenza riguardo all'attività di alta quota*", dice Paolo Franceschini sul suo blog; poi aggiunge: "*la possibilità di confrontarsi con chi sa esattamente a cosa vada incontro il corpo a certe altitudini è indispensabile*". Un importante contributo viene anche dalla **dott.ssa Annaluisa Cogo**, pneumologa, docente presso l'Università di Ferrara e Presidente della Società Italiana di Medicina di Montagna, che ha preso parte a numerose spedizioni scientifico-alpinistiche sulle Ande e sull'Himalaya; esperta in diagnostica funzionale respiratoria, in riabilitazione respiratoria, nello specifico riallenamento all'esercizio fisico e in fisiopatologia d'alta quota. Parte dello Staff anche **Marisa Antollovich,** psicologa e psicoterapeuta di Ferrara, Presidente del Centro Emiliano Romagnolo di psicologia dello sport (CERPS) e docente e tutor di psicologia dello sport; il suo ruolo è di fondamentale importanza dal momento che l'impresa sarà un'esperienza impegnativa soprattutto dal punto di vista psicologico, poiché Franceschini dovrà affrontare situazioni climatiche e altitudini differenti. Si mantengono al suo fianco **Luca Festa**, preparatore atletico, e **Marianna Daldoss**, nutrizionista.

## Franceschini ambasciatore del Power of Pasta

Tra gli incontri di cui è stato protagonista Franceschini nell'ultimo periodo, vi raccontiamo quello con **Bruno Serato**, il nostro amico chef italo-americano: Paolo sarà infatti suo testimonial sull'Himalaya, portando anche là a conoscere il progetto di solidarietà di Bruno e il suo Caterina's Club con cui regala pasti gratuiti ai bambini più bisognosi. Poi l'incontro con **Annabella Stropparo**, 18 volte campionessa italiana in mountain bike e con Marzio Deho, campione in carica dell'Himalayan Highest MTB Race. L'incontro, per presentare l'Atestina Superbike, una gara del circuito nazionale Scapin a Este, è stato ulteriore motivo di carica per il nostro atleta che ormai vede da lontano il nastro della partenza, prevista infatti per il **27 giugno**. Il progetto DAI, messo in cantiere a dicembre, inizia a prendere forma; certo, è ancora presto per tirare le somme visto e considerato le novità, cambi di programma, variazione degli allenamenti, ma in ogni caso tutto sempre proiettato verso un'unica direzione. Ora manca solo da ultimare e definire gli ultimi aspetti, poi il progetto può definirsi operativo. Fondamentali le collaborazioni e lo Staff di Franceschini per la buona riuscita di DAI. *L'unione fa la forza! E allora che unione sia. È come avere un pò più di benzina nelle gambe, un pezzo di polmone in più da portarmi a 5000m, una copertina in più per proteggermi dalle temperature delle notti himalayane* (PF).

Ferrara

di Alberto Lazzarini

### I biancazzurri si preparano al grande ritorno in serie A

# Spal, la matricola terribile

Foto di Giovanni Capatti

Dunque è serie A. Un miracolo? Ma no, certi eventi, certi risultati, avvengono "semplicemente" perché tutto è organizzato alla perfezione.
La Spal riconquista così il palcoscenico calcistico più bello e ricco di luci, sfavillante, dopo quasi mezzo secolo.
Ci eravamo lasciati , con il numero di maggio, alla vigilia della penultima di campionato. Eravamo fiduciosi e con i piedi per terra. Fra l'altro ci saremmo potuti giocare un'altra chance, ma non ce n'è stato bisogno, per fortuna.
Dei motivi della grande, inaspettata e meravigliosa promozione della Spal abbiamo già detto in questi mesi, sottolineando anzitutto la solidità e la lungimiranza della società (Colombarini&Mattioli) che ha saputo scegliere le giuste - anzi, giustissime - figure professionali a cominciare da quella di Vagnati che a sua volta puntò (aveva capito tutto) su Semplici e su un pool di giocatori di grande spessore, tecnico e umano. Abbiamo citato la parola "inaspettata" , ma non per tutti: proprio Sport Comuni in un articolo risalente addirittura al precampionato (vedi riquadro in questa stessa pagina) aveva preconizzato un futuro di successi per la squadra di Semplici.
Ferrara e provincia hanno dunque esultato e impazzato colorando di biancazzurro città e territorio. C'è chi ha giudicato di buon auspicio per l'intera comunità il salto in serie A: lo speriamo vivamente perché abbiamo un grande bisogno di rilancio economico e sociale, alimentato da tanta fiducia. Lo sport e il calcio - perché no? - possono costituire l'utile innesco per uno scoppio di fiducia e di ripresa.
Giovanissimi, adulti e anziani si sono dunque trovati assieme per festeggiare il grande evento. Unite nella gioia tutte le generazioni: anche questo è importante e speriamo che si estenda ad altri ambiti.
Per chi, in particolare, ha i capelli grigi e ricorda all'opera, al vecchio comunale, Massei e Capello, l'emozione è stata forte, nell'esaltazione del tempo - glorioso - che fu. E che sta tornando.
Ora si apre però un nuovo capitolo: la società non è ovviamente in grado di spendere e spandere come i team di prima e di seconda fascia. Potrà di sicuro togliersi tante soddisfazioni se saprà muoversi con grande oculatezza sul mercato: c'è da scommettere - noi lo facciamo - che ci riuscirà, esattamente come fece per tanti e tanti anni Paolo Mazza che trovava i campioncini giusti e li lanciava nella massima serie, rivendendoli poi a peso d'oro...
I tempi sono naturalmente cambiati e allora molto dipenderà anche dalla capacità, peraltro nota, di Vagnati di ottenere prestiti giusti e scovare giocatori con forti motivazioni, da portare nell'ottimo ambiente spallino. Una nuova stagione è insomma alle porte.
Come sempre, più di sempre: Forza Spal!

Taglio della torta - Foto di Giovanni Capatti

## C'era chi lo aveva previsto

Calcio

### Spal: tecnica, psicologia e ricordi

Lascia per una volta la rubrica che cura sul nostro mensile, per dedicarsi allo sport che lo appassiona: il calcio. Alessandro Lazzarini, da insegnante di educazione fisica, non manca di essere un tifoso e ci racconta una particolare cronaca dell'incontro disputato a metà agosto: **Cagliari-Spal**. *"Per i ferraresi il programma sportivo più interessante del periodo,"* afferma il docente *"dal momento che la squadra della città, dopo essere rimasta in apnea per tanti anni nei campionati minori, ricominciava finalmente a respirare aria sana di calcio che conta."* Di recente, neanche a farlo apposta, proprio nella sua rubrica aveva descritto il meccanismo fisiologico della funzione citata [Sport Comuni n. 6 – 7/8]. *"Il massimo della ventilazione è stato acquisito da coloro che hanno avuto la possibilità di recarsi personalmente al 'S. Elia' e non solo a causa del vento che spesso da quelle parti scherza poco. Per chi, come me, non è più giovane l'occasione ha generato un* ***piacevole ritorno ai tempi che furono****. Si è innescata, come d'incanto, una precisa, intensa e fedele sensibilizzazione localizzata a livello emozionale che ha fatto rivivere antichi ricordi, tanto da apprezzare come presente vivo quel passato archiviato frettolosamente dalla mente razionale. Il processo si può stimare come una forma di pensiero del ritorno, uno specifico elogio della nostalgia che abbraccia pure questi avvenimenti apparentemente frivoli, che comunque tendono ad agganciarsi ad altri momenti ben più importanti della nostra esistenza: vivere, d'altro canto, non vuol dire anche tornare? L'aggancio mentale ha avuto modo di prender corpo anche per l'attivazione della memoria a lungo termine che, nello specifico (e per fortuna) rimanda maggiormente ai* ***periodi di Massei, Bozzao o Pezzato*** *piuttosto che al progressivo declino che ha avuto inizio con il gruppo di Ciocci e Nappi (elaborazione mentale realizzata con la probabile complicità del meccanismo della rimozione)."* Venendo precisamente al match in oggetto: *"Mia moglie dimostrava evidente incredulità nel vedermi così determinato nel voler assistere dal vivo alle gesta dei biancazzurri – 'Ma non la trasmettono in tv?' -; i precedenti, inoltre, non facevano presagire nulla di buono in considerazione del fatto che l'unico incontro da me visto sugli spalti nel corso degli ultimi anni è stato quello di Pisa nella scorsa primavera. Nello specifico della serata esisteva pure l'aggravante legata al divario di categoria tra le due compagini. La situazione si complicava ulteriormente in quanto era necessario attraversare l'intera isola per giungere al capoluogo sardo percorrendo esclusivamente strade costiere e statali (eravamo proprio in Sardegna a trascorrere le ferie). La partita, come sappiamo, non è andata bene per i nostri colori, nonostante un ottimo avvio di gara durante il quale la squadra si è mangiata clamorosamente diversi gol in un clima di incredulità dell'intero stadio."* Sconfortato, uscendo dall'impianto sportivo dice di aver ricevuto una telefonata da un amico geminiano (il prof. Lazzarini abita a Modena), grande tifoso della squadra gialloblù. *"Pensavo volesse rivolgermi gli sfottò di rito e invece, con grande stupore, ha espresso parole di sostegno sottolineando, nel contempo, che anche la sua squadra, a cavallo della fine degli anni novanta, subì una pesante sconfitta ad opera del Cagliari nel precampionato. In quell'arco di tempo, per la precisione, il Modena si rese protagonista dell'emozionante cavalcata C, B, A. Stimolanti combinazioni."*

ale.lazzarini@virgilio.it

*Stralcio del numero 9 - Sport Comuni settembre 2016*
*in cui Alessandro Lazzarini riporta un messaggio che anticipava il sogno, avverato, di tanti*

Anniversari

di Andrea Polastri

# 25 anni di Spal Club Ospitale

Nel giugno del 1992 nasceva lo Spal-Club Ospitale di Bondeno per mano del suo presidente Claudia Polastri, grandissima tifosa della squadra Ferrarese. Abbonata allo stadio Mazza in curva ovest e presente in tante trasferte con il pullman di Luciano Garbini, Claudia era riuscita a trasmettere il suo entusiasmo a tutti gli abitanti del piccolo paese di Ospitale riuscendo a raccogliere più di cento adesioni al club. Purtroppo è venuta a mancare nel settembre dello stesso anno; il suo gruppo di amici, per tenerne sempre vivo il ricordo, ha continuato la vita del club ideando anche lo striscione che riporta il suo nome e l'indicazione del paese. Tante trasferte da quell'anno ad oggi, per assistere alle partite di serie C, B e a quelle di quando si è toccato il fondo, con la D, fino all'arrivo della famiglia Colombarini, quando è cominciata la risalita per questa squadra che ha realizzato il sogno di tanti di noi e sicuramente anche di Claudia. I ragazzi del direttivo dello Spal-Club Ospitale di Bondeno continuano a portare in giro il suo ricordo: Marco Sartini, Angelo Tulipanti, Eliseo Campagnoli, Gianni Cassetti, Nicolò Cassetti, Bergamaschi Massimo, Luciano Cristofori, Andrea Polastri, Roberto Marescotti, Silvia Pasquali – questi i loro nomi - si ritroveranno per una cena di fine stagione nella quale festeggeranno la serie A e in particolare concomitanza il 25° anno del club.

Ju Jitsu

# I Maestri del C.S.R. Ju Jitsu Italia ospiti a Sofia in Bulgaria per un progetto dell'Unione Europea (Erasmus +)

Nello scorso mese di maggio i Maestri del C.S.R. Ju Jitsu Italia sono stati ospiti a Sofia della **Bulgarian Ju Jitsu Federation** per partecipare al progetto ***"Erasmus+".*** Lo stage è stato promosso dall'Unione Europea e ha visto partecipare i maestri e gli atleti della Federazione Bulgara, di quella Greca, della Federazione Serba e chiaramente del Comitato Ju Jitsu Italia. Alla nostra nazione sono stati riservati otto posti e il C.S.R. Ju Jitsu Italia ha partecipato con il Maestro **Piero Rovigatti** (cintura nera IX DAN e Vice-Presidente del CJJI), il Maestro **Alessio Bonanno** (cintura nera V DAN, arbitro internazionale), il Maestro **Nicola Fregni** (cintura nera IV DAN) e il Presidente **Antonio Benini,** alla guida dell'Associazione da più di vent'anni. Durante i tre giorni di lavoro, i partecipanti hanno seguito numerosi seminari inerenti la sicurezza internazionale e il Ju jitsu come disciplina di difesa personale e come filosofia per la trasmissione di valori educativi, specialmente per i giovani cittadini di un'Europa unita. I corsi sono stati tenuti da accademici ed esperti internazionali del settore, coordinati dal Presidente della Comissione Ju Jitsu International Federation di Difesa Personale ed Educazione, Maestro Tomo Borissov. Le attività sono proseguite sul *tatami* dove gli atleti e i maestri hanno preso parte alle lezioni pratiche sulle norme e sulle metodologie per la difesa personale. Fra i docenti coinvolti, ha impressionato il Maestro Piero Rovigatti che ha insegnato il punto di vista dell'Italia sulla difesa personale.

Al termine del progetto, sono stati consegnati i certificati di partecipazione "Ju Jitsu – Understanding, Sympathy and Tolerance (JJust)" riconosciuti dall'Unione Europea.

*Ragazzi, Bonanno, Fregni, Benini e Rovigatti*

**Il nuovo prestito** gestito direttamente da **Cassa di Risparmio di Cento**

Cassa di Risparmio di Cento

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Al fine di gestire le tue spese in modo responsabile, Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. ti ricorda, prima di sottoscrivere il contratto, di prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali, facendo riferimento alle Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori (IEBCC) presso tutte le filiali o su www.crcento.it. La Banca si riserva la valutazione del merito creditizio e dei requisiti necessari alla concessione dei finanziamenti.

Cento

di S.A.

## Tennis Club Cento

# "La quota rosa" non delude

Grande compiacimento per il Tennis Club Cento e per il suo presidente Carlo Poli a seguito del Torneo Femminile dedicato alle giocatrici di quarta categoria. *"È stata una seconda edizione importante:"* afferma Poli "di solito registriamo il pienone con il consueto torneo maschile, ma questa volta anche il femminile ha raggiunto numeri speciali sfiorando le 40 partecipazioni". Il torneo ha coronato la vittoria della renazzese Daniela Ferrari che ha battuto in finale la veneta Linda Fava. "Un plauso all'organizzazione [con Raffaella Natola quale consigliere e responsabile dell'evento]" dice ancora Carlo "e agli sponsor che hanno collaborato fattivamente. Per me, come presidente, una bella soddisfazione".

*Da sx Daniela Ferrari e Linda Fava*

Del resto Poli vede ulteriormente confortati gli sforzi che regolarmente la società mette sul terreno arancione: l'amministrazione comunale ha confermato che provvederà alla copertura dei campi da gioco per consentire "finalmente, alla stregua di tutti i circoli che ruotano nelle zone limitrofe a Cento" di non interrompere le attività durante il periodo invernale, ma di proseguire nel gioco del tennis che in terra del Guercino ha una lunga e appassionata tradizione.

Ferrara

## Riconoscimento alle atlete del Canoa Club Ferrara

# Premi Panathlon 2017

Si è svolta alla fine del maggio nella splendida cornice di Palazzo Roverella, la serata che ha visto la consegna dei "Premi Panathlon 2017", borse di studio assegnate a giovani atleti ferraresi che si sono distinti per gli ottimi risultati ottenuti in campo sportivo nazionale ed internazionale.

*Foto Isabella Gandolfi*

Particolarmente apprezzata dai Soci del Club la presenza degli Ospiti d'onore Francesco e Simone Colombarini, i Patron della Spal, squadra che quest'anno si è qualificata in serie A calcistica, i quali hanno fatto sentire la loro vicinanza e il loro interessamento anche al resto del mondo sportivo ferrarese con la consegna di quattro borse di studio alle atlete premiate del Canoa Club Ferrara. Si tratta di Carolina Massarenti, Marta Bertoncelli, Francesca Malaguti e Elena Borghi, studentesse del Liceo Roiti che sono riuscite a coniugare mirabilmente i loro impegni scolastici all'attività sportiva agonistica e protagoniste del panorama canoistico nazionale e internazionale. Le ragazze hanno come obiettivo la partecipazione alle prossime olimpiadi di Tokyo 2020.

Assieme a loro sono intervenuti alla premiazione anche i rappresentanti dell'Associazione Atleti Azzurri d'Italia e il Governatore dell'area 5 del Panathlon (Emilia Romagna e Marche) il sig Luigi Innocenzi di Osimo, che ha sottolineato l'impegno profuso dalla sezione ferrarese a sostegno dello sport locale, senza dimenticare le persone colpite recentemente dal sisma marchigiano, zona che é compresa nel distretto di cui Ferrara fa parte.

Durante la serata Paolo Franceschini, attore e comico ferrarese, ha presentato anche la sua prossima impresa sportiva che consiste nella partecipazione, nella nuova veste di atleta, alla gara "più alta del mondo" da compiere in bicicletta che lo porterà a raggiungere l'arrivo a 5200 mt sul massiccio dell'Himalaya.

La serata conviviale é stata molto apprezzata dai Soci e dagli Ospiti, condotta magistralmente dal presidente Luciana Pareschi e organizzata in modo impeccabile dal Consiglio del Panathlon di Ferrara.

Stili di vita

*a cura della dott.ssa Marisa Antollovich*

# Dipendenza da Internet

Internet è l'accesso virtuale senza limiti di spazio e di tempo che ci permette di collegarci sempre e ovunque con chi vogliamo. Questa innovazione tecnologica ha permesso un grande passo in avanti nella nostra evoluzione sociale e culturale, modificando radicalmente abitudini e di stili di vita.
Alcuni dati ISTAT del 2014 ci possono aiutare a comprendere la portata del fenomeno: circa il 40% della popolazione mondiale possiede una connessione Internet. In Italia il 64% delle famiglie dispone in casa di un collegamento Internet, le famiglie con un figlio minore sono le più attrezzate, infatti l'87% possiede un personal computer e ha una connessione Internet.
In un solo giorno circa 23 milioni di Italiani visitano un social network, e sono 25 milioni quelli che almeno una volta al mese usano Internet da Tablet o Smartphone e guardano il cellulare circa 150 volte al giorno cioè una ogni 6 minuti.
Ogni anno questa popolazione aumenta e la più numerosa è collocata nella fascia di età che va dai 35 ai 45 anni.
**La facilità di accesso può però predisporre chi è più debole e in difficoltà, come i giovani, gli adolescenti e le persone predisposte a problemi del comportamento, a sviluppare vere e proprie dipendenze.**
Il problema emergente quindi non è tanto il progredire del mondo di Internet quanto l'eccessivo ed indiscriminato uso.
Per questo problema è stato coniato il termine "Dipendenza da Internet" meglio conosciuto come Internet Addiction Disorder (IAD) che indica in sostanza un "disturbo del controllo degli impulsi". Questo termine è stato coniato da Ivan Golberg nel 1995. In Italia se ne cominciò a parlare nel 1998 quando lo psichiatra Tonino Cantelmi pubblicò il suo primo lavoro su questo argomento. Nel 2003 è stato aperto il primo ambulatorio ospedaliero italiano specializzato nelle dipendenze da Internet presso l'ospedale policlinico Gemelli, e Milano ha anche ospitato il primo Congresso Internazionale su questo argomento.
Come distinguere la dipendenza da Internet e quali sono i primi segnali premonitori.
Nel 1995 è stata stilata una lista dei principali sintomi che possono indicare che ci si trova davanti ad una possibile dipendenza da Internet, vediamone alcuni:
chi soffre di questa dipendenza tende a:
- passare molto del suo tempo collegato in rete;

- non si rende conto del passare del tempo;
- riduce l'interesse per le altre attività quali lo studio o il lavoro;
- ha un calo di prestazione lavorativa o scolastica;
- riduce l'interesse per tutte le altre attività che non siano Internet;
- se non si collega con Internet quando decide di farlo, sviluppa diversi disturbi come: agitazione, ansia, pensieri ossessivi, insonnia, calo dell'appetito;
- sviluppa il desiderio di aumentare il tempo di collegamento;
- ha difficoltà a staccarsi e a interrompere il collegamento, nonostante si renda conto dei danni che sta subendo;
- spesso nega l'esistenza del problema asserendo di poterne fare a meno ogni volta che lo vorrà.

Le conseguenze possono essere: una ridotta qualità di vita sociale, scolastica, lavorativa, cambi di umore, facile irritabilità, disorientamento temporale, confusione del mondo virtuale con quello reale.
Se quindi stiamo notando che iniziamo ad accusare uno di questi disturbi e notiamo che passiamo troppo tempo al computer e non è per lavoro, se la prima cosa che facciamo appena svegli è accendere il computer o il cellulare, oppure non lo spegniamo mai, per vedere gli ultimi aggiornamenti sui Social Network.
Oppure se ci accorgiamo che i nostri figli sono poco attenti alle attività quotidiane e si isolano sempre di più per restare "collegati", allora probabilmente è giunto il momento di correre ai ripari prima che sia troppo tardi e scoprire che anche noi siamo finiti nella lista dei "dipendenti".

**Cosa fare**

Anche in Italia oramai si comincia a parlare di programmi di "disintossicazione da Internet" costruiti sulla falsa riga di quelli che già esistono da qualche tempo in altri paesi, primo fra tutti gli USA, dove è nato il "Digital Detox" per opera di alcuni studiosi che operano proprio a poca distanza dalla Silicon Valley, sotto lo slogan: "disconnettersi per riconnettersi", ovvero rientrare in se stessi.
Se non siamo ancora caduti nella rete della dipendenza patologica, ma intendiamo anche noi disintossicarci un po', possiamo mettere in pratica piccoli ma semplici ed efficaci accorgimenti.
Vediamone alcuni, dettati soprattutto dal buon senso e dalla buona educazione:
- Iniziamo la giornata dedicando i primi momenti del risveglio a noi stessi e ai nostri familiari, evitiamo quindi di accendere subito il computer appena svegli.
- Per svegliarci puntiamo la antica vecchia sveglia, perché se usiamo lo Smartphone sarà la prima e ultima cosa che consultiamo e la tentazione di aprire Facebook aumenterà.
- Spegniamo il cellulare ogni volta che possiamo: a tavola, al ristorante, quando siamo in compagnia di familiari e amici, a meno che non siamo di turno o reperibili per lavoro
- Programmiamo dei momenti di disintossicazione, decidiamo per esempio degli stop un'ora al giorno, dal cellulare e dal computer;
- Disabilitiamo le notifiche, guardiamole solo quando lo decidiamo noi;
- Almeno ogni tanto niente App, Facebook, Twitter, Gmail...;
- Riprendiamo a leggere qualche buon libro (di carta), anche alla sera prima di coricarci;
- Passiamo più tempo all'aria aperta, nella natura, camminiamo, muoviamoci e dedichiamo un po' di tempo a noi stessi e alle persone care.

Ma soprattutto ricordiamo che è la tecnologia al nostro servizio e non viceversa.

L'angolo del teenager

*a cura di Geremia Bizzarri*

## L'uso degli strumenti tecnologici tra i ragazzi

# Sondaggio allo Scientifico

A proposito di dipendenze dalla tecnologia, ho pensato di effettuare un piccolo sondaggio tra i ragazzi della mia classe al Liceo scientifico "A. Roiti" di Ferrara specificamente **sull'utilizzo dei media**. I risultati a mio parere sono interessanti: su 26 alunni, risulta che il mezzo di comunicazione più utilizzato è il telefonino (17); 4 usano prevalentemente la Playstation, 3 il PC, 2 il tablet. Nessuno pare guardare la TV. Tra le motivazioni che spingono al suo utilizzo, i miei compagni si suddividono in questo modo: 21 ragazzi lo fanno per intrattenere rapporti di amicizia, 4 per divertimento, 1 per studio. La maggior parte **rimane connessa al dispositivo per circa un'ora e mezza al giorno**: incredibile! Avrei decisamente detto di più, se mi fermo a considerare quello che normalmente si dice degli adolescenti: possiamo quindi rasserenare i nostri genitori? O non ci accorgiamo del tempo che passa? Tra tutte le risposte c'è stato solo un compagno che ha tenuto a precisare di rimanere connesso per 2 ore, 30 minuti e 23 secondi! Tra gli argomenti maggiormente gettonati ci sono lo sport - con buona percentuale del calcio, ma anche della pesca e del basket; la musica e il cinema – con la piattaforma di youtube per visualizzare video divertenti e serie tv; chat, giochi online, social network, ma anche motori, fotografia e cucina; libri; acquisti in rete - con Amazon - news e attualità, curiosità, studio e ricerche scolastiche. Il tema dell'amicizia fa un po' da sottofondo, tra progettare le uscite e telefonare agli amici lontani. Il questionario prevedeva di rispondere anche alla domanda "*vieni controllato dai tuoi genitori o dagli adulti che ti stanno intorno, in merito al tempo e agli argomenti?*"; il 45% dei compagni ha risposto di sì; uguale percentuale per il no e uno incerto. Sarebbe interessante a questo punto ripetere il sondaggio su un campione più esteso di ragazzi, o magari di altre città e riproporlo in età più adulta, per notare il livello di "dipendenza" raggiunto.

In famiglia... come va?

di Marialuisa Bomba

# Vivere l'onestà e l'intimità: un buon modo per essere genitori, rimanendo coppia

Essere genitori rimanendo coppia è una delle prove più difficili, ma anche stimolanti nella vita di chi ha scelto di diventare quel **NOI** che, come vuole Virginia Satir, parla di due individui e del loro progetto di amore, capace di rendere la matematica un'opinione: l'autrice, infatti, parla di relazione di coppia in termini di **1+1=3**, cioè "io", "tu" e "noi".
Diventare genitori mette sottosopra il senso di **identità**: una vera epifania che rivela i segreti di un amore nuovo e imprevedibile che pervade, non solo la relazione genitori-figlio, ma la stessa relazione di coppia. La gioia immensa e il senso di pienezza sono, però, accompagnati da un vero e proprio **stravolgimento della quotidianità**: i ritmi della giornata sono scanditi da pappa, nanna, cambio pannolini, pediatra, volantini di offerte e promozioni, gruppi su WhatsApp di genitori super bravi e attentissimi che regalano condivisione, ma anche senso d'inadeguatezza e frustrazione.
Ed è così che la comunicazione di coppia finisce per diventare uno scambio d'informazioni, che hanno spesso come focus i bisogni fisiologici del piccolo e l'organizzazione della giornata divisa tra nido, nonni, tate con incastri di orari complessi quanto un piano di lavoro a turni.

Il **progetto di coppia** iniziale rischia, così, di diventare esclusivamente genitoriale e il nostro "cucciolo d'oro" (dalla fortunata locuzione di Pietropolli Charmet) prende tutto lo spazio, anche quello che un tempo apparteneva al "noi due": ci si accorge presto di sentirsi "in riserva" di energie e quelle attenzioni reciproche tra partner appaiono all'improvviso superflue e quasi "fuori luogo", perché "la coppia in fondo può aspettare!" Il **tempo della condivisione** di coppia diventa protagonista di campagne che vedono impegnati gli esperti del settore nel lanciare messaggi di sensibilizzazione a favore del partner, che finisce per assumere le sembianze di un orso polare in via d'estinzione! É necessario ribadire l'importanza di lottare con le unghie e con i denti per quei momenti sereni e divertenti di coppia, per quello **spazio sacro di incontro a due** così vitale, nonostante possa apparire, a volte, forzato perché programmato e incastrato tra gli altri impegni e strappato alle notti insonni, allo svezzamento che procede con tanta fatica e ai terribili **sensi di colpa**. Ebbene sì, sono proprio questi ultimi tra le principali cause di distanza nella coppia di neogentori (e anche non più così neo), perché "non è giusto", "non sta bene", "non è da bravi genitori" togliere attenzioni al bimbo per dedicarsi al proprio partner: non è accettato dal punto di vista sociale e i peggiori critici sono, molto spesso, proprio gli altri genitori che fingono una solidarietà, invece, carica di giudizi, della serie "voi che ci riuscite fate bene!"

Vigeland Park (Oslo)

Senza accorgersene si mettono da parte l'**ascolto,** la **condivisione,** la **cura** e la **vicinanza**: tutto ciò che, invece, è necessario nella vita e che si impara vedendo e copiando da un modello, da quella prima esperienza di relazione di coppia dei propri genitori. Troppo spesso i figli si trovano spettatori di una rappresentazione che vede mamma e papà in scena concentrati nel ruolo di personaggi asessuati, pronti a rispondere solo alle esigenze del proprio figlio e a compiere per lui "sacrifici" inenarrabili.
Per ritrovare il **valore della scelta ed il senso profondo** di essere coppia e genitori vi invito a seguire i passi di Bruno Bettelheim che nel suo *Un genitore quasi perfetto* scrive:

*"... il fatto di crescere in una famiglia dove i rapporti dei genitori tra loro e con i figli sono improntati a **intimità** e **onestà** rende questi ultimi capaci di formare a loro volta durevoli e soddisfacenti rapporti di intimità con gli altri, rapporti che conferiscono un senso alla vita propria e altrui. Inoltre mette i figli in grado di trovare soddisfazione e senso in tutto ciò che fanno... e di avere una vita interiore ricca e gratificante qualunque cosa succeda loro nella vita..."*

Quindi la capacità di vivere l'intimità e l'onestà nasce all'interno del sistema familiare: in particolare è nella relazione tra i propri genitori che si respira vicinanza o distanza, potere o controllo, dipendenza o alleanza.
Essere onesti vuol dire vivere la lealtà, la sincerità, la fiducia nell'altro, la congruenza e l'assenza di giudizio. Onestà è vivere il rispetto nei confronti dell'altro (in latino *honèstus* ha la stessa radice di *hònor* "onore") ed è fortemente legato all'intimità, dal latino *ìntimus,* superlativo di ì*nterus,* "ciò che sta molto dentro, che è il più addentro", quindi qualcosa di prezioso da custodire e tutelare e che fa parte del mio "io" più profondo.

Essere intimi e onesti con il proprio partner può voler dire anche semplicemente condividere la fatica di trovare tempo e spazio, vuol dire imparare a chiedere ed offrire esprimendo ed ascoltando i bisogni propri e dell'altro, sospendere il giudizio e riscoprirsi alleati alla ricerca di un nuovo equilibrio, accogliendo le fragilità proprie e dell'altro e vivendo la gratuità.

Il motore di queste due forze unisce e crea una relazione solida e "sana" anche di fronte a difficoltà ed è per questo che abbiamo bisogno di **non dare per scontato la presenza e la "salute" dell'intimità e dell'onestà all'interno della coppia**.

Come vivo l'ONESTÀ e l'INTIMITÀ nella coppia e in famiglia?
Quali sono i momenti in cui sento vengono meno?
Come posso ritrovare il mio essere onesto e il mio vivere l'intimità?

METAL-SAB
Via Palladio, 28 - Bondeno (FE) Tel. 0532 896631 Fax 0532 892062
www.metalsab.com - metalsabpiu@metalsab.com
PREVENTIVI SUL LUOGO GRATUITI

ReStijl
RIPRISTINO EDILIZIA - TINTEGGIATURE E DECORAZIONI
LAVORI DI ISOLAMENTO TERMICO/CAPPOTTO
EDILI PER ESTERNI ED INTERNI - PARETI IN CARTONGESSO

IDRAULICA
PEDARZANI PAOLO
IDRAULICA CIVILE ED INDUSTRIALE
RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO
PANNELLI SOLARI

Agroalimentare

di Silvia Accorsi

## Giugno 2017 - LocalFEST – Settima Edizione

# Si presentano 3 novità dal sapore nostrano

Potrebbe essere scambiato per campanilismo quella volontà di valorizzare il proprio territorio; la voglia di riconoscersi una identità; l'intento di circoscrivere e certificare… ma è attraverso questa presa di coscienza e questa voluta definizione che si diventa desiderosi di farsi conoscere e di aprirsi all'esterno per apprendere dagli altri, instaurando collaborazioni fruttifere. In occasione di LocalFEST, Bondeno si dispone a vetrina per alcune scelte di ambito agroalimentare che sono state pensate e realizzate localmente, ma che sono già lanciate anche a livello internazionale. Si tratta **dell'incontro del biscotto industriale**, prodotto dalla nuova Saltari – Deco Industrie, **con quello artigianale**, creato dal pasticcere del Forno Loberti-Gulinati Angelo Gala; unione di opposti dovuta **all'utilizzo delle medesime materie prime** – farina, zucchero e uova – rigorosamente tracciabili a livello locale: un caso d'innovazione nella tradizione. E proprio parlando di tradizione, sarà riproposto alla lettura, ma con acquisita dignità editoriale, un **opuscolo in vernacolo** del bondenese **Adriano Bonini** (1921-2011) che accorpò le ricette dei dolci di "casa nostra" per non dimenticare sapori sempre attuali.

## I Caserecci
### (Biscotto Industriale Nostrano)

È una nuova linea di biscotti Saltari – Deco ispirati a ricette antiche e originali. Vengono realizzati con ingredienti semplici e naturali e con materie prime genuine accuratamente selezionate. I *Biscotti della Mamma* e le *Barchette Integrali* utilizzano **solo grano Emiliano**. La rintracciabilità delle farine, dalla fase di coltivazione del grano alla fase di vendita e utilizzo industriale della farina, sono un'ulteriore garanzia di qualità per il consumatore. Oltre alla farina del Molino Pivetti di Renazzo, contengono lo zucchero di Italia Zuccheri – Coprob dalle barbabietole lavorate nello stabilimento di Minerbio e le uova dell'azienda Eurovo che provengono dall'allevamento di Codigoro e sono sgusciate nella sede di Occhiobello per ottenere l'ovoprodotto necessario all'industria biscottiera.
La produzione pertanto sviluppa una Carbon Footprint (letteralmente: impronta di carbonio) favorevole, cioè una bassa emissione di gas nocivi.

*Ricerca scientifica, tradizione e creatività con Vincenzo Brandolini, Prof. Unife, Giovanni Pietrantonio, Resp. Biscottificio Saltari e Angelo Gala, Maestro Pasticcere*

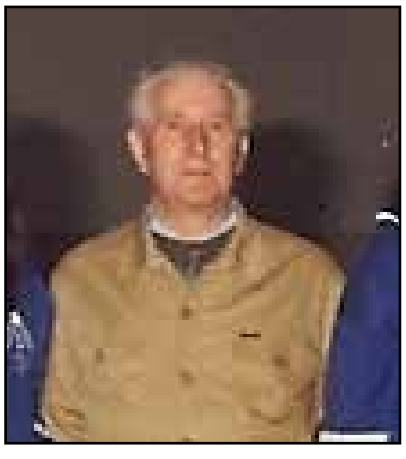
## I Bondesani
### (Biscotto Artigianale Nostrano)

Nel forno di Via De Amicis che ha una lunga tradizione sul territorio e dove nel 2000 nacque anche Panarea – la fiera che ha dato ulteriore impulso alla panificazione tra Bondeno e Ferrara – oggi gestito dalla famiglia Loberti – Gulinati, opera da diversi anni il pasticcere **Angelo Gala**. Originario di Napoli, guidato nella professione dall'egida del padre Giovanni, con cui ha gestito uno dei più bei bar pasticceria di Ischia, forse non tutti sanno che ha una carriera estremamente ricca, attiva e di successo. Tanto per citare alcuni riconoscimenti: nel 1995 vinse la Coppa Europea di Pasticceria e il Trofeo Campidoglio; nel 1997 fu medaglia d'argento alle Olimpiadi di Berlino; nel 1998 medaglia d'oro alla Coppa del Mondo di Lussemburgo; nel 2008 medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Cucina e Pasticceria; argento nel 2010 alla Culinary World Cup e nel 2012 alla Fiera del Tirreno; oro alle Olimpiadi di Erfurt. Dal 2013 fa parte del corpo docente della Professional Pastry & Cake Design School by Sweetest. Ha collaborato con diverse testate giornalistiche di settore e offre consulenza per ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e ricette. Svolge corsi di pasticceria di vari livelli ed è attualmente membro del direttivo della Federazione Internazionale di Pasticceria, gelateria, cioccolateria (FIP). Per l'occasione di LocalFEST realizzerà dei biscotti artigianali con l'utilizzo di farina, zucchero e uova del territorio denominati "I Bondesani".

*Angelo Gala con una delle sue sculture di zucchero*

# Adriano Bonini
## e la sua raccolta di "archeologia" del gusto

*"In quaranta anni e oltre di professione a contatto giornaliero con le 'razdóre' nelle cascine in campagna ho avuto la fortuna di gustare questi dolci che hanno risentito l'influenza delle regioni che confinano col nostro paese e quindi possono variare in sfumature che però non alterano il sapore e l'odore di questi manicaretti […]"*; così si esprime Adriano Bonini - medico veterinario e figura storica di Bondeno per il suo impegno nell'ambito sportivo - in uno dei suoi tanti libretti che ha voluto redigere per non perdere il ricordo della preziosa tradizione del suo paese e della sua storia, non solo culinaria.
In occasione di LocalFEST sarà distribuito **Ssavór e Udór di dólzz d'na vòlta**, la raccolta di ricette, scritta da Bonini rigorosamente in dialetto oltre una ventina di anni fa, per realizzare torte, biscotti e altre prelibatezze alla "vecchia maniera".
Le ricette sono state trascritte in vernacolo con la volontà di riproporle così come gli furono raccontate oralmente, per mantenere quello spirito genuino che è sempre più difficile cogliere oggi sulle nostre tavole.



Bondeno

*dalla Redazione*

# Don Andrea Pesci, parroco di Bondeno

In un Duomo oltremodo gremito di persone e di emozione, lo scorso 28 maggio don Andrea Pesci ha ufficialmente assunto il ruolo di parroco della Comunità di Bondeno. È stata una celebrazione ricca e sentita da tutti i cittadini, **con una bella partecipazione da parte delle autorità civili e religiose** che si sono alternate nella condivisione di messaggi di ringraziamento e augurio per i loro sacerdoti.
Don Andrea (24 giugno 1967) è stato ordinato a Ferrara il 12 ottobre del 2002 e da allora presta il suo servizio a Bondeno; direttore dal 2007 dell'Ufficio Pellegrinaggi e Peregrinatio ad Petri Sedem, fa parte del Consiglio di Amministrazione del Seminario Arcivescovile di Ferrara.

*Processione d'ingresso*

Il nuovo parroco si appresta a prendere in mano ulteriormente l'intera gestione della parrocchia, dove proseguirà a lavorare in continuità con l'operato di don Marcello Vincenzi – che rimarrà ad aiutare il successore - ma con le variazioni che ci si aspetta di scoprire man mano durante questo nuovo percorso pastorale.
Da sempre appassionato nell'educazione dei più giovani, come insegnante di religione presso l'Istituto d'Istruzione Superiore "G. Carducci", don Andrea ha tra i punti forti proprio questa vicinanza e attenzione al mondo dei ragazzi, che immaginiamo continuerà a coinvolgere attraverso le molteplici attività che in questi anni non hanno mai mancato di sollecitare i talenti di ciascuno.

*Don Andrea impartisce la benedizione accompagnato dal Diacono Pierluigi Piacentini - foto di Isabella Guerzoni*

*L'abbraccio dell'Arcivescovo Uscente Luigi Negri*

Breve

## Don Marcello alla Casa Operaia

17 maggio 2017 – Foto della cerimonia svoltasi presso la Società Operaia di Mutuo Soccorso di Bondeno per ringraziare Monsignor don Marcello Vincenzi dell'opera svolta come parroco a servizio della comunità. L'incontro è stato voluto e organizzato dal neo presidente della Società, Paolo Saltari, insieme al nuovo consiglio direttivo, composto da Arnaldo Aleotti -vice-presidente, Carlo Calzolari – presidente onorario, Cristina Dalbuono - segretario e i consiglieri Enzo Benassi e Cesare Monchieri.

Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

di Katia Minarelli

# Grande Successo della Prima Edizione della Corsa della Bonifica

Domenica 28 maggio a Baura si è tenuta la prima edizione de "La Corsa della Bonifica- Memorial Stefano Montori", manifestazione organizzata da Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Phoenix Team, Uisp Ferrara e Pro Loco di Baura .
Pur essendo alla sua prima edizione, ha riscosso grande successo, quasi 400 i partecipanti, tra competitivi 12,5 km, questa corsa valeva come 4ª prova del campionato provinciale su strada Uisp, non competitivi 7,5 km, pulcini 500 m e ragazzi 1500m.
Il Consorzio di Bonifica per l'occasione ha aperto l'impianto idrovoro di Baura, come punto di partenza e arrivo della gara, ha voluto far conoscere e capire l'importanza del territorio in cui viviamo. La corsa, con chip di cronometraggio, è stata ben organizzata a partire dallo staff molto presente e preparato, composto anche da tantissimi volontari, deposito borse e un servizio lungo il percorso molto efficiente. Menzione particolare per i ristori, abbondanti e con la presenza di ragazzi con abilità diverse che praticano vari sport; inoltre Hera ha messo a disposizione contenitori per la raccolta differenziata e questo ha permesso un occhio di riguardo all'ambiente.
Il podio maschile ha visto al primo posto Rudy Magagnoli, staccando di qualche secondo Daniele Angelini e Massimo Tocchio.
Il podio femminile invece ha visto il successo di Beatrice Boccalini, seguita in seconda posizione da Nicoletta Pasello e terza Anita Martinelli.
I Pulcini maschili: 1° Francesco Bigoni, 2° Nicola Scanavacca e 3° Matteo Minelli mentre i Pulcini femminili: 1a Melissa Pezzini, 2a Madeleine Minelli e 3a Emma Casadio.
Tra le società ha prevalso la Quadrilatero, 2a Corriferrara e 3a Faro Formignana.
Le premiazioni sono state fatte dal Presidente del Consorzio di Bonifica, Franco Dalle Vacche che ha ringraziato tutti i partecipanti, tutto lo staff e gli sponsor, tra i quali alcune associazioni agricole: "Dopo alcuni anni trascorsi a organizzare un piccolo torneo calcistico interno, abbiamo pensato di realizzare un evento aperto a tutti, per far conoscere meglio il Consorzio di bonifica e le attività che svolge, abbiamo intitolato la corsa alla memoria di Stefano Montori, dipendente di un nostro centro operativo, prematuramente scomparso".
Oltre al Presidente, le premiazioni sono state fatte da Leopoldo Santini, membro di Comitato Amministrativo del Consorzio, dalla vedova di Stefano Montori, dai vari sponsor, da Uisp, Phoenix Team e Pro Loco Baura.
Visto il successo di questa prima edizione, si sta già pensando alla prossima, l'idea sarebbe quella di farla diventare un appuntamento fisso del calendario podistico ferrarese.

Premiazione ragazzi

Premiazione uomini

Premiazione donne

Cmv energia&impianti

# La disponibilità delle persone contro la Politica dei Call Center

## Procede la strategia di sviluppo aziendale con nuove aperture delle sedi di Ferrara e Poggio Renatico

CMV Energia&Impianti, la Società pubblica partecipata da Comuni della provincia di Ferrara che si occupa della vendita di gas naturale ed energia elettrica, prosegue la sua politica di vicinanza e attenzione nei confronti dei cittadini. In questi anni l'azienda ha affiancato, alle proposte commerciali vantaggiose e costruite su misura per rispondere alle esigenze del singolo cliente, anche una capacità di ascolto e risposta rapida, diretta e continuativa. Caratteristiche che oggi la rendono in grado di affrontare in modo concorrenziale il mercato dei servizi energetici, ma diversa per filosofia da tutti gli altri competitor 'mordi e fuggi'. Nell'era del web e delle attività digitali, all'imperante mercato affidato ad asettici call center, CMV Energia&Impianti ha deciso di contrapporre la competenza dei propri consulenti, che ci mettono la faccia ogni giorno.
La disponibilità nei confronti degli utenti, vera mission di CMV Energia&Impianti, si esprime anche attraverso una serie di importanti investimenti per rendere più organica e capillare la presenza sul territorio. Oggi sono 11 gli sportelli attivi, che coprono perfettamente tutta la provincia di Ferrara e il Basso Bolognese; in pratica dal qualsiasi posizione, in meno di 15 km, si può parlare direttamente con il personale CMV Energia&Impianti. Una tappa significativa di questa volontà di vicinanza nei confronti dei cittadini è stata l'inaugurazione di una nuova, bellissima, sede nel pieno centro di Ferrara, in viale Cavour 38, che sarà aperta dal lunedì al sabato e per quattro pomeriggi a settimana.
La politica di sviluppo di CMV Energia&Impianti prevede inoltre l'apertura, nei prossimi mesi, di nuove sedi in punti nevralgici del territorio. A giugno sarà inaugurato uno sportello nella piazza centrale di Poggio Renatico, con un punto d'ascolto tutti i giorni in collaborazione con I.T.C. Immobiliare. Entro la fine del 2017 verrà ulteriormente potenziata la presenza nella zona del Basso Ferrarese.
Seguendo la propria vocazione di azienda pubblica, CMV Energia&Impianti vuole essere sempre più a disposizione della comunità. In questi mesi ha garantito il proprio concreto sostegno alle eccellenze sportive e culturali di Ferrara e del territorio provinciale. Lo scorso maggio ha affiancato il suo marchio a quello della Mille Miglia, la storica corsa d'auto d'epoca giunta alla sua trentacinquesima edizione. In una gremita piazza Trento Trieste a Ferrara i dirigenti di CMV Energia&Impianti hanno premiato con una targa due equipaggi molto particolari: la coppia tutta ferrarese Mazzola-De Angelis con la loro Fiat-Stanguellini, e la coppia tutta al femminile Cattazzo-Bignotti, "in sella" a un esemplare davvero affascinante di Topolino. Inoltre gli ambienti interni degli sportelli di Ferrara e Cento si sono trasformati in piccole gallerie d'arte, accogliendo le opere di artisti molto conosciuti sul territorio: a Cento dopo l'esposizione dei quadri del pittore Cesare Pasetto, saranno alcuni scatti fotografici d'autore ad impreziosire i muri di corso Guercino.
Il tutto senza dimenticare la tutela ambientale. CMV Energia&Impianti sta infatti sviluppando un innovativo e virtuoso progetto di impiantistica industriale per l'energia circolare, con la realizzazione di un impianto di riciclaggio dei rifiuti umidi per l'autoproduzione di biogas e biometano.

| GLI ORARI DELLE NUOVE SEDI | |
|---|---|
| Ferrara Viale Cavour, 38 | lunedì, martedì, mercoledì e venerdì: 8.30-12.30 e 15.30-18-30 giovedì e sabato: 8.30-12.30 |
| Poggio Renatico Via Matteotti, 33 | punto d'ascolto: orari apertura agenzia I.T.C. IMMOBILIARE - consulenza commerciale: mercoledì 8.15-13.00 |

FIERA DI GIUGNO

# LocalFEST

*Gastronomia, Passioni, Sport, Ambiente*

FESTA PATRONALE DI SAN GIOVANNI BATTISTA

## DAL 22 AL 27 GIUGNO 2017

## CENTRO STORICO DI BONDENO

Mancano pochi giorni all'avvio di LocalFEST – Fiera patronale di San Giovanni Battista di Bondeno. L'inaugurazione ufficiale dell'evento è prevista per il venerdì 23 giugno, mentre la **processione religiosa in onore del santo sarà sabato 24**.
Già nella serata di giovedì però, saranno di scena alcuni appuntamenti da non perdere: l'immancabile maratona canora del **Cantabimbo** con la partecipazione dei bambini delle scuole locali.
Le zone interessate dalla Fiera saranno principalmente quelle del centro storico, da via Vittorio Veneto e Via Ariosto; viale della Repubblica - quasi prettamente riservata agli **stand espositivi** e in cui sarà allestito il palco principale per gli spettacoli - Piazza Garibaldi, con il parco divertimenti e piazzetta Andrea Costa, dove sarà predisposto il secondo palco.
La musica con i suoi spettacoli farà da padrona:
**Abba Show - 23 Giugno** Lo spettacolo basato sulle canzoni più famose della band culto degli anni '70 (eseguite interamente ed esclusivamente dal vivo!) non è solo musica e non è solo Abba, bensì un evento studiato per ricreare l'atmosfera tipica di quegli anni attraverso sonorità, luci, colori, abiti e coreografie.
Le canzoni vanno dal folk di Fernando alla dance di Gimme Gimme, dal rock'n'roll di Waterloo alla disco di Dancing Queen, dal pop di Mamma Mia allo stile Broadway di Thank you for the music.
**Studio Uno Tributo a Mina e "Battisti" - 24 Giugno**. Uno spettacolo dall'altissimo contenuto emozionale per riascoltare e ricantare i grandi successi di quella che dal lontano 23 agosto del 1978 (ultimo concerto alla Bussola) è ancora la voce che più manca dal vivo nel panorama musicale italiano.
**Happy Hour Tributo a Ligabue - 25 Giugno** Gli Happy Hour Liga Tribute nascono con l'ambizione di creare il più fedele tributo a Luciano Ligabue. I presupposti di partenza sono buoni: giovane età, molta esperienza live, la residenza a pochi chilometri dalla città natale di Ligabue (Correggio) e l'incredibile somiglianza vocale del cantante Fabio Azzali, Bergamasco d'origine, Emiliano "adottato" da molti anni.
**dIRE sTRATO Tributo a Dire Stratis - 26 Giugno** Una tribute band composta da cinque professionisti affermati nel settore musicale con esperienze importanti che ripropongono un percorso musicale che attraversa tutta la produzione discografica e live dei Dire Straits, il suono, le atmosfere e le emozioni di questa storica band inglese vengono rivissute in uno show di due ore e mezza che i dIRE sTRATO propongono ed eseguono con passione e qualità eccellente.
**Unosumille Tributo a Gianni Morandi Disponibile - 27 Giugno** Un viaggio lungo 50 anni attraverso i più fortunati successi di uno dei più grandi interpreti della musica leggera italiana: Gianni Morandi. Un omaggio al personaggio e alle canzoni che hanno sigillato il suo successo e agli autori che le hanno firmate come Morricone, Migliacci, Dalla, Battiato, Mogol…

L'enogastronomia avrà un ruolo importante: l'**Osteria del Pomodoro** proporrà un menù tutto a base del "re della polpa", mentre altri stand eno-gastronomici presenteranno specialità italiane e internazionali. In questo ambito, tema conduttore della manifestazione sarà la De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine): il Comune di Bondeno ha infatti votato il disciplinare per la produzione e commercializzazione della passata di pomodoro realizzata con pomodori coltivati nel territorio in base a precisi standard e lavorata secondo regole rigide. novità anche in ambito biscottiero, con la presentazione di una sinergia particolare: industria e artigianato s'incontreranno realizzando prodotti realizzati con le medesime materie prime a kilometro zero [cfr. p. 9].

L'evento, che darà spazio anche alla cultura, con mostre e convegni, allo sport e alla solidarietà, si concluderà con uno **spettacolo pirotecnico** particolare e all'avanguardia che potrà soddisfare tutti quanti, animale compresi. Si tratta in fatti di fuochi d'artificio "**silenziosi**" a tempo di musica, accompagnati dal **3D mapping** una sofisticata tecnica di videoproiezione che trasforma una superficie, come la parete di un edificio, in uno schermo su cui saranno proiettati immagini, effetti speciali e giochi di luce.

Un quadro, quello che si andrà a rappresentare a LocalFEST, fatto di colori diversi, ognuno dei quali rappresenterà il carattere "relazionale" della fiera: bisogno d'incontro, di svago e di riscoperta dei valori della socialità che si spera siano colmati da questa kermesse realizzata a più mani all'insegna della condivisione.

## TUTTE LE SERE

Viale della Repubblica dalle - ore 19.00
**STAND GASTRONOMICO OSTERIA DEL POMODORO**
Per informazioni e prenotazioni 348 0083645
a cura dall'Associazione Turistica Sagre e Dintorni

Viale della Repubblica/Via Bonati/Via Veneto/Via Ariosto - ore 18:00
AREE ESPOSITIVE CON INTRATTENIMENTO **LOCALEXPO**

Piazza Garibaldi - dalle 16:00
**LUNA PARK**

## INGRESSO E SPETTACOLI GRATUITI

## GIOVEDÌ 22 GIUGNO

Piazza Garibaldi — *dalle 16:00*
**APERTURA LUNA PARK**

Viale della Repubblica - listone — *dalle 18:00*
**AGILITY BIKE** attività per bambini: "Vieni a provare le nostre biciclette. Portati il tuo caschetto" *a cura del "Progetto Ricicletta" di Cooperativa Sociale Germoglio*

Viale della Repubblica, tra i civici 31 e 33 — *dalle 18:00 alle 20:00*
**MINIBASKET - PROVE LIBERE**
*a cura dell'ASD Matilde Basket*

Viale della Repubblica, tra i civici 31 e 33 — *dalle 18:00*
**GIOCHIAMO A SCACCHI** *a cura del Circolo Scacchistico Estense*

Chiostro della Casa operaia — *dalle 18:00*
**MOSTRA FOTOGRAFICA** *a cura del Gruppo Astrofili di Bondeno*

Viale della Repubblica — *dalle 19:00*
**APERTURA STAND GASTRONOMICO OSTERIA DEL POMODORO**
Per informazioni e prenotazioni 348 0083645
*a cura dell'Associazione Sagre e Dintorni*

Palco centrale Viale Repubblica — *ore 21:00*
**CANTABIMBO 2017**
Esibizione canora di bambini delle scuole del territorio
*a cura del Comune di Bondeno - Assessorato alla Cultura-Scuola, in collaborazione con le scuole del territorio*

Promotore: Città di Bondeno

Comunicazione e area espositiva: Sportcomuni, Gruppo Lumi

Main partners: Cassa di Risparmio di Cento, Play Valley

SEGUICI SU **www.localfest.it** | facebook **localfestbondeno** | **info: 0532 894142 - info@localfest.it**

FIERA DI GIUGNO

# Local FEST

Gastronomia, Passioni, Sport, Ambiente

FESTA PATRONALE DI SAN GIOVANNI BATTISTA

## DAL 22 AL 27 GIUGNO 2017

Città di Bondeno

DE.C.O. Bondeno

## VENERDÌ 23 GIUGNO

Centro Storico — *dalle 18:00*
**INAUGURAZIONE FIERA**

Piazza Garibaldi - zona Duomo - lato I Viaggi di Lara — *dalle 18:00*
**AREA ESPOSITIVA MEZZI E ATTREZZATURE VIGILI DEL FUOCO**

Pinacoteca - Piazza Garibaldi 9 — *dalle 18:15*
**APERTURA MOSTRA ARCHEOLOGICA**
*a cura del workgroup Culture Keys e Gruppo Archeologico di Bondeno*

Pinacoteca - Piazza Garibaldi 9 — *18:15 - 19:30 21:00 - 23:00*
**INAUGURAZIONE MOSTRA "GIORGIO BASSANI"**
*a cura di Fondazione Giorgio Bassani e Arch'è - Associazione Culturale Nereo Alfieri*

Via Ariosto — *dalle 18:00*
**AREA CAI FERRARA** prove di abilità: nodi, tronchetti e altro

Via Turati — *dalle 18:00*
**UGUALE OD OPPOSTO** prove e dimostrazioni *a cura di Uguale od Opposto - scuola di Ferrara*

Viale della Repubblica, tra i civici 31 e 33 — *dalle 18:00*
**MINIBASKET - ALLENAMENTO DIMOSTRATIVO E INIZIO TORNEO**
*a cura dell'ASD Matilde Basket*

Chiostro Casa Operaia — *dalle 18:00*
**SFERA DIDATTICA, TELESCOPI E MOSTRA FOTOGRAFICA**
*a cura del Gruppo Astrofili di Bondeno*

Per le vie del Centro Storico
**"MAGNIFICO CORTEO"** Corteo storico con sbandieratori, musici, danzatrici *a cura della Contrada di Santa Maria in Vado FE in collaborazione con la Pro Loco di Bondeno*

Galleria Grandi, Via De Amicis — *dalle 18:00 alle 23:00*
**ESTEMPORANEA DI PITTURA** timbratura delle tele e inizio lavori

Viale della Repubblica, tra i civici 31 e 33 — *dalle 18:00*
**GIOCHIAMO A SCACCHI** Prove, corsi e tornei *a cura del Circolo Scacchistico Estense*

Viale della Repubblica — *dalle 19:00*
**STAND DELLA BIRRA DI "DILLINGEN AN DER DONAU"**
comune gemellato con la Città di Bondeno. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza alla chiesa di Bondeno

Palco centrale Viale della Repubblica — *ore 21:00*
**ABBA SHOW**
Concerto di musica dal vivo di canzoni folk, disco e pop ispirato non soltanto al mitico gruppo degli Abba.
*A cura del Comune di Bondeno - Assessorato promozione del territorio*

## SABATO 24 GIUGNO

Galleria Grandi, Via De Amicis — *dalle 14:00 alle 15:00*
**ESTEMPORANEA DI PITTURA**
timbratura e lavori Premiazioni secondo verdetto della giuria organizzativa

Piazza Garibaldi - zona Duomo - lato I Viaggi di Lara — *dalle 18:00*
**AREA ESPOSITIVA MEZZI E ATTREZZATURE VIGILI DEL FUOCO**

Centro Storico — *dalle 18:00*
**LO SBARACCO**
a cura dei Commercianti coordinato Ascom Bondeno

Via Turati — *dalle 18:00*
**UGUALE OD OPPOSTO** prove e dimostrazioni
*Uguale od Opposto - scuola di Ferrara*

Listone Municipio (Piazza Garibaldi, 1) — *dalle 18:00*
**GIOCO DELLE CASSETTE** *a cura di CAI FERRARA*

Via Ariosto — *dalle 18:00*
**LIGHT SABER COMBAT** Combattimenti con le spade laser
*a cura di LudoSport Aemilia - Ferrara (Light Saber Combat)*

Centro 2000 - Viale Pironi, 88 — *dalle 18:00*
**MEMORIAL DANIELE BOSCHETTI** Torneo Tennis Femminile di terza categoria *a cura dell'ASD Tennis Club Bondeno*

Viale della Repubblica, tra i civici 31 e 33 — *dalle 18:00*
**MINIBASKET - TORNEO** *a cura dell'ASD Matilde Basket*

Chiostro Casa Operaia — *dalle 18:00*
**SFERA DIDATTICA, TELESCOPI E MOSTRA FOTOGRAFICA**
*a cura del Gruppo Astrofili di Bondeno*

Via Ariosto — *dalle 18:00*
**AREA CAI FERRARA** prove di abilità: nodi, tronchetti e altro

Viale della Repubblica, tra i civici 31 e 33 — *dalle 18:00*
**GIOCHIAMO A SCACCHI** Prove, corsi e tornei
*a cura del Circolo Scacchistico Estense*

Galleria d'Arte Il Vicolo — *ore 18:30*
**INAUGURAZIONE MOSTRA: ALBERTO ZAMBONI**
**LA LEGGE DELLA CURVA** (disegni dedicati alla Spal)

Pinacoteca - Piazza Garibaldi, 9 — *ore 18:00*
**LABORATORIO* "ARTIGIANI DEL PASSATO"**
dai 5 anni - durata 1 ora - Prenotazione obbligatoria (vedi riquadro)
*a cura del workgroup Culture Keys e Gruppo Archeologico di Bondeno*

Pinacoteca - Piazza Garibaldi, 9 — *ore 18:00*
**LABORATORIO* "CHE PESO… DA TELAIO!!"**
Dagli 8 anni - durata: 1h. - Prenotazione obbligatoria (vedi riquadro)
*a cura del workgroup Culture Keys e Gruppo Archeologico di Bondeno*

Viale della Repubblica — *dalle 19:00*
**STAND DELLA BIRRA DI "DILLINGEN AN DER DONAU"**
Comune gemellato con la Città di Bondeno. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza alla chiesa di Bondeno

Da Chiesa S. Giovanni a Duomo — *ore 20:00*
**FESTA DEL PATRONO: PROCESSIONE RELIGIOSA**

Palco Piazza A. Costa — *ore 21:00*
**FESTIVAL CLARA** Festival dei Gruppi Emergenti
*a cura di CLARA (servizi ambientali per il territorio)*

Pinacoteca - Piazza Garibaldi, 9 — *ore 21:00*
**LABORATORIO: PANE E MACINE**
dai 7 anni - durata 1 ora - Prenotazione obbligatoria (vedi riquadro)
*a cura del workgroup Culture Keys e Gruppo Archeologico di Bondeno*

Palco centrale Viale della Repubblica — *ore 21:00*
**STUDIO UNO**
Tributo a Mina e "Battisti". Un grande "tribute show" che ripercorre la straordinaria carriera di una delle più grandi voci della storia della musica italiana e non solo.
*a cura del Comune di Bondeno - Assessorato promozione del territorio*

Via Veneto — *dalle 21:00*
**ANDREA E ROBY**
Musica Live Anni '60-'70-'80

Galleria Grandi, Via De Amicis — *ore 21:00*
**ESTEMPORANEA DI PITTURA**
Premiazioni secondo verdetto della giuria organizzativa

SEGUICI SU **www.localfest.it** | facebook **localfestbondeno** | **info: 0532 894142 - info@localfest.it**

# CENTRO STORICO DI BONDENO

## DOMENICA 25 GIUGNO

Centro Storico — *dalle 18:00*

***LO SBARACCO*** a cura dei Commercianti coordinato Ascom Bondeno

Galleria Grandi, Via De Amicis — *dalle 18:00 21:00*

***ESTEMPORANEA DI PITTURA*** Esposizione opere per i visitatori che potranno votare il quadro preferito

Palco Principale, Viale della Repubblica — *ore 22:00*

***ESTEMPORANEA DI PITTURA***

Premiazione opere secondo verdetto della giuria popolare

Via Turati — *dalle 18:00*

***UGUALE OD OPPOSTO*** prove e dimostrazioni

*a cura di Uguale od Opposto - scuola di Ferrara*

Pinacoteca - Piazza Garibaldi, 9 — *ore 18:00*

***LABORATORIO*: "FARE L'ARCHEOLOGO"***

Versione semplificata per i bambini tra i 5 e 7 anni. Dagli 8 anni - durata 1 ora - Prenotazione obbligatoria (vedi riquadro)

*a cura del workgroup Culture Keys e Gruppo Archeologico di Bondeno*

Listone Municipio (Piazza Garibaldi, 1) — *dalle 18:00*

***LIGHT SABER COMBAT*** Combattimenti con le spade laser

*a cura di LudoSport Aemilia - Ferrara (Light Saber Combat)*

Centro 2000 - Viale Pironi, 88 — *dalle 18:00*

***MEMORIAL DANIELE BOSCHETTI*** Torneo Tennis Femminile

*a cura dell'ASD Tennis Club Bondeno*

Viale della Repubblica, tra i civici 31 e 33 — *dalle 18:00*

***MINIBASKET - TORNEO*** *a cura dell'ASD Matilde Basket*

Chiostro Casa Operaia — *dalle 18:00*

***SFERA DIDATTICA, TELESCOPI E MOSTRA FOTOGRAFICA***

*a cura del Gruppo Astrofili di Bondeno*

Via Ariosto — *dalle 18:00*

***AREA CAI FERRARA*** prove di abilità: nodi, tronchetti e altro

Viale della Repubblica, tra i civici 31 e 33 — *dalle 18:00*

***GIOCHIAMO A SCACCHI*** *a cura del Circolo Scacchistico Estense*

Viale Repubblica — *dalle 19:00*

***STAND DELLA BIRRA DI "DILLINGEN AN DER DONAU"***

Comune gemellato con la Città di Bondeno. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza alla chiesa di Bondeno

Palco centrale Viale della Repubblica — *ore 21:00*

# HAPPY HOUR

Tributo a Ligabue. Vasto repertorio del Liga riproposto da questa Cover Band di grande esperienza live e delle capacità del cantante Fabio Azzali in grado di riproporre il timbro tipico del Liga

*a cura del Comune di Bondeno - Assessorato promozione del territorio*

Pinacoteca - Piazza Garibaldi, 9 — *ore 21:00*

***LABORATORIO*: "DALL'UOVO… AL COLORE***

dai 8 anni - durata 1.30 ora - Prenotazione obbligatoria (vedi riquadro)

*a cura del workgroup Culture Keys e Gruppo Archeologico di Bondeno*

Palco Piazza A. Costa — *ore 19:00*

***SAGGIO ACUSTICO*** In caso di maltempo lo spettacolo verrà spostato

*a cura di Auxing - Centro Culturale e Scuola di Musica*

Palco Piazza A. Costa — *ore 21:00*

***SAGGIO SPETTACOLO*** In caso di maltempo lo spettacolo verrà spostato

*a cura di Auxing - Centro Culturale e Scuola di Musica*

Piazza Garibaldi - zona Duomo - lato I Viaggi di Lara — *dalle 18:00*

***AREA ESPOSITIVA MEZZI E ATTREZZATURE***

# VIGILI DEL FUOCO

## *LABORATORI

**PINACOTECA - PIAZZA GARIBALDI, 9**

**Prenotazione obbligatoria** (fino a 10 minuti prima dell'orario di inizio indicato) presso la postazione nella Pinacoteca in Piazza Garibaldi, 9 o al numero di cellulare 329 0739323, anche via SMS o WhatsApp o alla mail info@culturekeys.it"

## LE MOSTRE

***CHIOSTRO CASA OPERAIA DALLE 18:00***

***MOSTRA FOTOGRAFICA***

***a cura del Gruppo Astofili Bondeno***

***CASA OPERAIA DAL 18 AL 27 GIUGNO***

***ESPOSIZIONE DI OPERE DEL PITTORE***

***RODOLFO MARETTI***

***GALLERIA D'ARTE "IL VICOLO" DAL 24 GIUGNO***

***ALBERTO ZAMBONI***

***LA LEGGE DELLA CURVA***

***(DISEGNI DEDICATI ALLA SPAL)***

***PIANCOTECA - PIAZZA GARIBALDI 9***

***18:00-19:30 21:00-23:00***

***MOSTRA "GIORGIO BASSANI"***

***a cura di Fondazione Giorgio Bassani e Arch'è - Associazione Culturale Nereo Alfieri***

Il programma della manifestazione potrebbe subire delle variazioni - seguirà eventuali aggiornamenti su www.localfest.it - Tutti gli spettacoli sono gratuiti.

SEGUICI SU ***www.localfest.it*** | facebook ***localfestbondeno*** | ***info: 0532 894142 - info@localfest.it***

FIERA DI GIUGNO

# Local FEST

Gastronomia, Passioni, Sport, Ambiente

FESTA PATRONALE DI SAN GIOVANNI BATTISTA

## DAL 22 AL 27 GIUGNO 2017

Città di Bondeno

DE.C.O. Bondeno

## LUNEDÌ 26 GIUGNO

Chiostro della Casa operaia — *dalle 18:00*

***MOSTRA FOTOGRAFICA***

*a cura del Gruppo Astrofili di Bondeno*

Centro 2000 - Viale Pironi, 88 — *dalle 18:00*

***MEMORIAL DANIELE BOSCHETTI*** Torneo Tennis Femminile di terza categoria *a cura dell'ASD Tennis Club Bondeno*

Viale della Repubblica, tra i civici 31 e 33 — *dalle 18:00*

***MINIBASKET - PROVE LIBERE*** *a cura dell'ASD Matilde Basket*

Viale della Repubblica, tra i civici 31 e 33 — *dalle 18:00*

***GIOCHIAMO A SCACCHI*** Prove, corsi e tornei

*a cura del Circolo Scacchistico Estense*

Viale della Repubblica — *dalle 18:00*

***ESPOSIZIONE AUTO STORICHE***

*a cura del Club Vecchie Ruote*

Parcheggio Ospedale — *ore 18:30*

***7^ EDIZIONE DELLA***

### PASSEGGIATA AL TRAMONTO

Partenza dal Parco Borselli e arrivo in Viale Repubblica.

Info: 0532 894142 *a cura di ASD Atletica Bondeno, Dimensione Nordic Walking, Sport Comuni, AUSL di Ferrara*

Palco centrale Viale Repubblica — *ore 21:00*

### DIRE STRATO

Tributo a Dire Straits. Sono una tribute band composta da cinque professionisti affermati nel settore musicale con esperienze importanti che ripropongono un percorso musicale che attraversa tutta la produzione discografica e live dei DIRE STRAITS

*a cura del Comune di Bondeno - Assessorato promozione del territorio*

## MARTEDÌ 27 GIUGNO

Viale della Repubblica, tra i civici 31 e 33 — *dalle 18:00*

***MINIBASKET*** prove libere *a cura dell'ASD Matilde Basket*

Centro 2000 - Viale Pironi, 88 — *dalle 18:00*

***MEMORIAL DANIELE BOSCHETTI*** Torneo Tennis Femminile di terza categoria *a cura dell'ASD Tennis Club Bondeno*

Viale della Repubblica, tra i civici 31 e 33 — *dalle 18:00*

***GIOCHIAMO A SCACCHI*** Prove, corsi e tornei

*a cura del Circolo Scacchistico Estense*

Viale della Repubblica — *dalle 18:00*

***MERCATINO DI STELLATA***

Palco centrale Viale Repubblica — *ore 21:00*

### UNOSUMILLE

Tributo a Gianni Morandi. Un viaggio lungo 50 anni attraverso i più fortunati successi di uno dei più grandi interpreti della musica leggera italiana *a cura del Comune di Bondeno - Assessorato promozione del territorio*

***ORE 23.00 EVENTO FINALE***

### FUOCHI D'ARTIFICIO SILENZIOSI A TEMPO DI MUSICA

*a cura del Comune di Bondeno*

SEGUICI SU ***www.localfest.it*** | facebook ***localfestbondeno*** | ***info: 0532 894142 - info@localfest.it***

### Un punto di ristoro per voi e la vostra auto

# SARMET a Poggio Renatico

La società Sarmet s.r.l. si trova a Poggio Renatico in Circonvallazione Lambertini e sorge nelle immediate vicinanze di uno degli svincoli dell'asse viario Ferrara-Parma (Cispadana) che sta avendo un notevole sviluppo in previsione dell'imminente allacciamento con l'Autostrada A13 e la Superstrada Ferrara Mare.

Nata come stazione di gas metano per autotrazione, nel 2011 amplia l'impianto aggiungendo anche le benzine, un servizio specializzato per il lavaggio auto a mano con rulli di ultima generazione e un officina per le piccole manutenzioni. È presente anche un box di carica per carri bombolai per il rifornimento di aziende (soprattutto agricole) non ancora raggiunte dal metanodotto. Il lavaggio a mano degli autoveicoli (interni e tapezzerie) è effettuato previo appuntamento al n. 3286333554.

Il bar/caffetteria con veranda (riscaldata in inverno) offre la possibilità di colazioni, pranzi e aperitivi.

L'offerta gastronomica varia dai primi piatti ad insalatone, panini e piadine fatti sia al momento che preparati.

Nell'ora dell'aperitivo, si possono gustare sfiziosi stuzzichini accompagnati da vini di qualità e cocktails (mojito, americano, spritz con le varie correzioni etc.). il bar rimane chiuso la domenica.

La struttura dell'impianto, concepita in maniera completamente diversa da altre strutture similari (in quanto dotata di ampi spazi verdi con la possibilità di attrezzarle con tavoli e panche) e la posizione relativamente isolata ma facilmente raggiungibile sia dal ferrarese che dal bolognese, rende la struttura particolarmente idonea all'organizzazione di eventi quali feste, compleanni, anniversari.

La scelta di dare in gestione le benzine e il gasolio alla Delta Energy, ha permesso alla società di mantenere alle pompe, prezzi competitivi quasi a livello della grande distribuzione, anche nella modalità "SERVITO". Il self service funziona nelle ore notturne e nei giorni festivi.

La stazione osserva i seguenti orari: metano-bar-benzine ore 6,30-20,00 dal lunedì al sabato; 7,30 13.00 domenica e festivi. I soli giorni di chiusura nell'anno sono: il 1 gennaio, Pasqua, 15 agosto e 25 dicembre.

La Sarmet, azienda di proprietà della famiglia Sarti, conosciuta e radicata nel territorio e con una gestione giovane e dinamica, ha fatto sì che l'intera stazione sia diventata, con il passare del tempo, un punto stabile di riferimento sia per la popolazione che per la clientela.

**SARMET:** Circonvallazione Lambertini
Poggio Renatico (Fe)
Tel. 0532-825902 Fax 0532-824042
Cell. 335-7461313 - sarmet@libero.it
www.metanosarmet.it ▪: Metano Sarmet

Focus

## Morselli S.r.l. Autodemolizioni

L'azienda Morselli è attiva nel settore di autodemolizione di veicoli dal 1946 che dopo 3 generazioni si è rafforzata, avendo aderito ai più importanti progetti in termini di smaltimento di autoveicoli.

Ha infatti collaborazioni con **MAPFRE ASISTENCIA** e **EUROPASSISTANCE** per la rottamazione dei veicoli e aderisce al Consorzio Interprovinciale Demolizione Autoveicoli dell'Emilia Romagna (C.I.A.) dal 1998.

Morselli fornisce un'ampia gamma di servizi confermandosi così leader nel campo dell'autodemolizione: effettua, ad esempio, il servizio di ritiro dei veicoli da smaltire anche a domicilio, servendosi di mezzi autorizzati. Il mezzo viene ritirato gratuitamente, rispettando una semplice procedura che prevede la raccolta di informazioni riguardo il proprietario del veicolo e il veicolo stesso.

Rispettosa delle normative vigenti e iscritta all'Associazione Nazionale Demolitori, si propone come azienda professionale che va incontro alle esigenze e alle aspettative del cliente.

**Morselli srl Autodemolizione**
Via Modena 28/A - Cento (FE)
Tel. 051/903350
Fax 051/903572
cell.338/6543745
www.morselliautodemolizione.it
morsellimarco@morselliautodemolizione.it
info@morselliauotodemolizione.it
ricambi@morselliautodemolizione.it

SARMET
DISTRIBUTORE METANO E BENZINA
LAVAGGIO AUTO E MOTO - BAR
Circonvallazione Lambertini
POGGIO RENATICO (FE)
Tel. 0532-825902 Fax 0532-824042
Cell. 335-7461313 - sarmet@libero.it
www.metanosarmet.it

ENGINE DEVELOPED BY
FERRARA Tel 345 3387639
Autofficina CAMPICI

Diffusione Auto
Concessionaria per Ferrara e Provincia
HONDA
CONCESSIONARIA HONDA FERRARA
AUTOFFICINA - RICAMBI AUTO
Diffusione Auto S.r.l.
Via Bèla Bartòk, 2 - Ferrara Tel. 0532 900233
info@diffusioneauto.com - www.diffusioneauto.com

P&P Pneus
PNEUMATICI PER: AUTO - MOTO
AUTOTRASPORTI - MEZZI AGRICOLI
SERVIZI FRENI - AMMORTIZZATORI
CERCHI IN LEGA
Finale Emilia (MO)
Via Diliberto, 10/A
Tel. 0535 760267

MORSELLI
RICAMBI E AUTODEMOLIZIONI
SOCCORSO STRADALE A CENTO
24 ORE SU 24 - TEL. 334.1234566
CENTO (FE) - Via Modena 28/A
Tel. 051/903350 Fax 051/903572
morsellimarco@morselliautodemolizione.it
www.morselliautodemolizione.it

AUTORIZZATA
LEASYS POINT
Autofficina
BRUNI MAURO & C.
S.A.S
Riparazioni meccaniche vetture e
veicoli commerciali - Tutti i marchi
Ricarica impianto Clima - Gommista
FERRARA - Via Paganini, 15
Tel. e Fax 0532 903476 - Cell. 335 368612
autofficinabruni@libero.it

AUTOFFICINA
DAVINO MIRKO E C. SNC
Specializzati in auto americane
Riparazione Auto di tutte le marche
Ripristino fari opacizzati - Rigenerazione filtri FAP
Installazione impianti gpl, metano BRC
Preparazione e assetti sportivi
Servizio e sostituzione gomme auto e moto
Via Cento, 8 - POROTTO (FE) Tel. e fax 0532 732325 Cell. 348 8068347
email: autoff.daivno@tiscali.it - www.davinoracing.com

OPEL
Cencar service
CENTRO REVISIONI AUTO
Via Europa, 12 - 44042 Cento (FE)
Tel. 051 6832149 Fax 051 6834024
E-mail: cencar@hotmail.it

Grandi Marchi

di Serenella Dalolio

# Borsalino, un sogno a forma di cappello

"**Chi va a testa nuda impara a disamare**" declamano magistralmente Simone Francia e Diana Menea nelle letture dedicate a Borsalino, nell'ambito del progetto "Lavoro, arte e industria del '900 italiano" di Emilia Romagna Teatro. Avere in testa un cappello potrebbe essere dunque un modo per imparare ad amare. Di questo erano esperte le "borsaline", le cappellaie della fabbrica Borsalino che, come diceva una canzone, "sanno far correre i ragazzi con l'arma del bacio". Probabilmente non erano questi gli argomenti a cui pensava principalmente **Giuseppe Borsalino** quando aprì il suo primo laboratorio artigianale in un cortile di Alessandria. La regista Enrica Viola ne ripercorre il sentimento-manageriale nel film "Borsalino city", ricostruendo la storia di un marchio che è divenuto "uno status symbol universalmente riconosciuto". Era il 1857 e a quel tempo **il cappello era la carta d'identità** con cui, inequivocabilmente, ciascuno definiva il proprio strato sociale di appartenenza. Per Giuseppe creare un cappello era fabbricare un sogno e dare vita ad uno scenario mitico perché, lui diceva, **"ricoprire le teste è un vero atto di civiltà"**. E lui ricercò il meglio: se ne andò in Inghilterra ad acquistare le macchine per velocizzare la produzione, nel 1888 la fabbrica Borsalino occupava un'area di oltre 3.500 mq con 500 dipendenti suddivisi in 20 reparti; se ne andò a Melbourne a cercare il miglior pelo di coniglio australiano con cui ottenere il feltro "borsalino", un feltro d'eccellenza. **Giuseppe non amava portare il cappello perché diceva che gli impediva di pensare**. Quando muore, nel 1900, l'azienda ha 1.250 dipendenti e l'Esposizione Universale di Parigi gli rende onore con il Grand Prix dell'innovazione.

Borsalino è conosciuto in tutto il mondo, la strategia commerciale del nuovo direttore, Teresio Borsellino, è di penetrazione capillare. Negli anni del Proibizionismo il "borsalino" rappresenta il cappello ambito dai ganster, Al Capone lo indossa come una seconda pelle e le vendite impennano. La Borsalino si sforza di cambiare immagine e **il mito prende la strada del cinema**. Il cappello serve per la narrazione, oscura i tratti e confonde l'identità. Humphrey Bogart lo immortala nel film Casablanca e lo lega al sentimento della passione; Cary Grant gli dona il fascino dell'uomo-per-bene. I decenni successivi alla seconda guerra mondiale portano con sé il boom economico e un cambio nelle abitudini, **il cappello lentamente va giù di moda** e non è più un segnale sociale. Negli anni '80 a Bondeno chiude il negozio di cappelli della famiglia Corazza, ad Alessandria la ciminiera della fabbrica Borsalino viene buttata giù.

Modena

di Serenella Dalolio

# Droni. "L'azienda prende il volo"

È questo il titolo scelto da CNA Giovani Imprenditori e CNA Unione Comunicazione e Terziario Avanzato per il **seminario sugli usi professionali dell'APR (aeromobile a pilotaggio remoto, comunemente detto "drone")** tenutosi a Modena il 26 maggio. L'APR è uno strumento che, utilizzato inizialmente per scopi militari, sta iniziando ad essere inserito con successo in ambito aziendale; per esempio per la produzione di video pubblicitari, per i rilievi architettonici e topografici, per la termografia degli edifici e per la logistica di magazzino. **Nell'agricoltura di precisione il drone consente di ottimizzare la produzione**: sorvolando una piantagione di pomodori o di mais o di altre colture, individua le aree che necessitano di particolari cure. L'ingegnere Anthony Prada evidenzia che attualmente la produzione di droni è così composta: 45% militari, 25% altro (vigili del fuoco – croce rossa – guardie forestali – polizia e carabinieri ecc.), 13% agricoltura di precisione e 7% altro (privati e professionisti). Dario Bedarida ricorda che **per guidare un drone occorre aver compiuto 18 anni e avere acquisito un "patentino"**. Il regolamento MAPR (mezzi aerei a pilotaggio remoto), emanato dall'ENAC (ente nazionale per l'aviazione civile) distingue due tipi di operazioni specializzate: 1. non critiche (con divieto di sorvolo su aree urbane o con addensamento di persone); 2. critiche (con avvicinamento ai centri abitati). Di conseguenza esistono due tipi di "certificazioni", una per il pilota "basico", l'altra per il pilota che può operare in "situazione critica". A seconda dei bisogni della propria azienda, si potrà optare per il primo o per il secondo livello, tenendo conto che **attualmente il 95% delle operazioni professionali si effettua in zone "critiche"**. Nel corso di base s'impara sostanzialmente a pilotare il drone in 16 ore di teoria ed almeno 30 missioni pratiche di 10 minuti ciascuna. Per potersi iscrivere al corso di secondo livello è richiesto di aver maturato un'esperienza personale di 6 ore di volo. A questo punto è possibile accedere ad ulteriori 12 ore di teoria e ad almeno 36 missioni di volo. L'avvocato Ernesto Belisario introduce il proprio intervento con una citazione che è anche un invito: **Darwin asseriva che non sopravvivono i più restii al cambiamento**. Secondo la normativa vigente, i piloti accreditati hanno l'obbligo di indossare un giubbotto ad alta visibilità con sopra la scritta "Pilota di Drone", dal 2008 hanno l'obbligo di copertura assicurativa. Devono volare nel rispetto della proprietà privata, del diritto alla riservatezza (es. i visi debbono essere "criptati") e dell'incolumità pubblica. Il CNA, diffusore di una cultura innovativa d'impresa, coglie l'occasione per ribadire la propria attenzione al "volo" di questi "aerei senza pilota". Nell'immediato è già possibile scaricare gratuitamente l'**ebook "80 domande & risposte sulla proprietà intellettuale ai tempi di internet"** www.cnafe.it. Si tratta di un testo aperto alle interazioni con il pubblico, che già contiene qualche risposta sui droni.

Ferrara

# Vinetica ha brindato per il sociale

L'iniziativa Vinetica, a sostegno della "Fondazione ADO Onlus" per l'attività di assistenza domiciliare oncologica e di "Associazione Giulia Onlus" per il progetto di oncologia e psico-oncologia pediatrica, si è svolta a fine maggio ottenendo grande consenso di partecipazione. **AIS Emilia – Associazione Italiana Sommelier e la delegazione di Ferrara** hanno invitato le aziende vinicole dell'emilia e della Romagna che hanno ottenuto l'eccellenza con i propri prodotti sulla *Guida Emilia Romagna da bere 2016/2017*; tra queste Az. Borri Graziella, Cantina Valtidone, Tenuta Pozzolo, Carra di Casatico, Az. Ariola, Az. Medici Ermete, Az. Cavaliera, Tenuta Bonzara, Vallona Fattorie, Tre Monti, Poderi Morini, Drei Donà, San Patrignano, Azienda Bissoni, Azienda Mariotti, Azienda Mattarelli.

Presenti, per l'offerta delle degustazioni, anche il Consorzio Pescatori di Goro con le ostriche e la Salumeria Zagatti di Corlo con i suoi salumi fatti a mano. L'evento ha visto la presenza del consigliere nazionale AIS con delega per il sociale Manuela Cornelii, del presidente di AIS Emilia ***Annalisa Barison*** e del delegato di AIS Ferrara ***Francesco Mazzoni*** che hanno consentito di godere al meglio dei prodotti enologici dell'Emilia Romagna.

CARATTERI IMMOBILI
BUSINESS CENTER
Per informazioni:
Tel 0532 894142 - Fax 0532 458098
caratteriimmobili@gmail.com

**AFFITTO DI:** Uffici part-time, uffici a giornata, sale riunioni, sale consiglio, sale di formazione
**SERVIZI DI:** Segreteria generale, segreteria telefonica, gestione della posta, domiciliazione legale e/o postale
**SERVIZI PER UN LAVORO FLESSIBILE NELLE MODALITÀ DI:** Mobile working, home working, hot desking, coworking, hub
**SEDE DELLE STRUTTURE A BONDENO** in Via Turati, 25 e Viale Matteotti, 17

Alimentazione

*a cura di Alvaro Vaccarella*

# Alcune considerazioni sul latte e sui suoi derivati

Nella puntata del 10 ottobre 2016 la trasmissione Report, condotta da Milena Gabanelli, presentava un'inchiesta di Sabrina Giannini che "sfatava" alcuni miti sul latte.
La tesi sostenuta dalla giornalista, in estrema sintesi, era che le nostre conoscenze sull'utilità del consumo del latte poggiano in buona sostanza su campagne pubblicitarie sovvenzionate dallo stato, a sostegno degli allevatori e dei produttori.
Se fosse davvero così non si spiega il motivo per cui il latte e i suoi derivati sono stati inseriti dall'organizzazione mondiale della sanità (OMS) nella piramide dei cibi la cui assunzione è raccomandata quotidianamente.
Fra le tante affermazioni di quel servizio (per altri versi meritorio), intitolato "Indovina chi viene a cena" e disponibile sul web digitando: *http://www.raiplay.it/video/2016/10/Indovina-chi-viene-a-cena-67f99419-452a-4e61-a030-925de4cfb12b.html* vi era quella del professor Franco Berrino, epidemiologo di chiara fama, secondo il quale non vi sono evidenze scientifiche a sostegno della tesi che "*mangiare latte e formaggi ti protegge dalle fratture ossee*".
È una "verità", quella citata nel servizio, sulla quale penso sia difficile non essere d'accordo. Come penso sia difficile non essere d'accordo con chi affermasse: "*non vi sono studi scientifici a sostegno della tesi che mangiando formaggio stagionato sia meno probabile scivolare su un pavimento bagnato*".
Alla scienza, credo, dobbiamo chiedere di risolvere altri quesiti, forse meno appariscenti, che colpiscono meno l'immaginario dello spettatore (o, come nel nostro caso, del lettore) comune, ma che sono infinitamente più utili.
Come, per esempio, domandarsi se assumere latte e latticini (freschi) rappresenti un effettivo vantaggio per la nostra salute e per la prevenzione delle principali patologie.
Sono sempre più numerose le evidenze scientifiche che suggeriscono come **un consumo frequente (non abbondante, si badi bene!) di grassi presenti nei derivati del latte comporti una minore incidenza nella comparsa di diabete mellito**.

*CINDI è l'acronimo di: Countrywide Integrated Noncommunicable Disease Intervention*

Esponendo un'approfondita revisione della letteratura scientifica, due ricercatori dell'università svedese di Uppsala: Ulf Riserus e Matti Marklund, hanno concluso, con la necessaria prudenza che la scienza in ogni circostanza impone, che vi è una probabile favorevole correlazione fra i livelli di acidi grassi circolanti provenienti dai prodotti lattiero caseari, e la minor incidenza di diabete nelle casistiche indagate. Dunque non tutti i grassi saturi sono dannosi.
Talvolta, come in questo caso, mostrano dei risvolti positivi.
È, questo, uno dei tanti esempi di come la scienza indaghi il rapporto fra il consumo di cibo e l'insorgenza di malattie. Ed è un esempio di come sia difficile offrire ai consumatori gli elementi necessari a orientarne le scelte in tema di alimentazione.
Cerchiamo di sfatare, a proposito del latte e dei suoi derivati, anche un altro luogo comune. La cosidetta intolleranza al lattosio, che compare in taluni soggetti privi dell'enzima lattasi, indispensabile alla digestione dello zucchero (il lattosio, appunto) naturalmente presente in questo alimento, è assai più rara di quanto si pensi.
Spesso quando un soggetto che afferma di soffrire di questa intolleranza viene sottoposto a indagini approfondite, si scopre che in realtà possiede ancora la capacità di scindere il lattosio nei suoi due componenti essenziali (glucosio e galattosio).
Senza contare il fatto che spesso questi stessi soggetti che attribuiscono sfumati disturbi intestinali alla presunta intolleranza ai latticini non sanno che basta un solo mese di stagionatura affinchè un formaggio perda il suo contenuto di lattosio, rendendolo ancor più facilmente digeribile a chiunque.
Concludo ricordando, ancora una volta che non dobbiamo pensare a un singolo alimento come al toccasana che garantisce una vita priva di malattie. Ciò che va sempre tenuto presente è che lo stile di vita in sè (vale a dire un insieme di comportamenti che vanno dall'attività fisica, all'abolizione del vizio del fumo, dal controllo costante dei principali fattori di rischio a una alimentazione variata e corretta) rappresenta il vero filo conduttore di quanti cercano di mantenere il più a lungo possibile il proprio stato di buona salute, ponendo le basi per quello che i gerontologi chiamano "*invecchiamento di successo*".

Farmacia BENEA
BONDENO (FE) - Piazza Garibaldi, 71
Tel. 0532/893175
www.farmaciabenea.it
info@farmaciabenea.it

AFFITTO

AGOSTO - SETTEMBRE
OTTIMO APPARTAMENTO A LIDO DI SPINA
(zona Logonovo) a 100 metri dal mare.
Sala - cucina nuove. Due letto. 4 posti + 2.
Condizionatore e pompa calore. Posto auto.
Tel 340 5628959

Genetica

*di Serenella Dalolio*

# Uomini e donne: 6.500 differenze

## La scoperta scientifica e l'intervista al genetista Barbujani

Un gruppo di ricercatori dell'Istituto di Scienze Weizmann, Israele, per la prima volta ha individuato le differenze genetiche tra uomini e donne. I risultati, pubblicati su BMC Biology (https://bmcbiol.biomedcentral.com/articles/10.1186/s12915-017-0352-z) evidenziano 6.500 geni che si "accendono" in modo diverso nei due sessi. Di questa scoperta, che rilancia il tema dell'evoluzione della specie umana, ne parliamo con Guido Barbujani, professore ordinario presso l'Università di Ferrara, genetista di fama internazionale e divulgatore scientifico.

**Prof., che cosa significano 6.500 geni di differenza tra adulti maschi e femmine?**

Quel 6.500 non significa che 6.500 geni sono diversi in maschi e femmine. Vuol dire una cosa più limitata, e anche più scontata. Il sesso, maschile o femminile, dipende da un piccolo pezzo del cromosoma Y, che si chiama SRY (Regione dell'Y che determina il Sesso). Nell'embrione c'è una gonade indifferenziata che tende a svilupparsi in ovaio; se uno ha la SRY, la gonade forma invece un testicolo che, a sua volta, produce testosterone. Tutti i geni che non stanno sull'Y, e sono più di ventimila, sono presenti sia nei maschi sia nelle femmine. Ma siccome ci sono evidenti differenze fra maschi e femmine nello scheletro, nella muscolatura, nella cute, o nella predisposizione ad ammalarsi di una serie di malattie, vuol dire che, pur avendo praticamente gli stessi geni, maschi e femmine li utilizzano in maniera diversa. Lo si sapeva da tempo; lo studio di Gershoni e Pietrokovski descrive nel dettaglio queste differenze in 53 tessuti.

**Queste differenze genetiche riscontrate nei tessuti, a loro volta generano ulteriori differenze? Per es. nel comportamento affettivo o nella prestazione fisica?**

È possibile, ma non ne sappiamo quasi niente. Siamo molto bravi a capire quali siano gli effetti dei geni presi uno a uno (per esempio, se non ci funziona quello per la distrofina, una proteina del muscolo, ci viene la distrofia muscolare; se non funziona uno dei geni per le globine, le proteine che nel sangue trasportano ossigeno e anidride carbonica, avremo una qualche forma di anemia); ma quando si passa a due, tre o più le cose si complicano. È per questo che non riusciamo ancora a prevedere se ci verrà il diabete. Più complessi del diabete sono i cancri, a cui contribuiscono decine o centinaia di geni e di fattori ambientali (come il fumo o la dieta). Più complesse del cancro sono le malattie cardiocircolatorie e neurodegenerative. E ancora più complicato di tutte queste cose complicatissime è capire quali siano le basi genetiche delle nostre facoltà cognitive e del nostro comportamento. Riparliamone fra vent'anni.

**A suo parere, uomini e donne hanno condiviso il medesimo percorso evolutivo o hanno percorso strade separate?**

L'evoluzione non riguarda gli individui, ma le popolazioni. Ognuno di noi nasce con i geni che ha, e se li tiene per tutta la vita. Invece nelle popolazioni cambiano le frequenze delle diverse varianti genetiche, e questo noi genetisti lo chiamiamo evoluzione. Ma le popolazioni, per evolversi, hanno bisogno di generazioni, e per fare le generazioni ci vogliono donne e uomini che si riproducono insieme e quindi per forza condividono un percorso evolutivo.

Agopuntura — *a cura del Dott. Daniele Bolognesi*

# Ansia e Agopuntura

I disturbi d'ansia sono, probabilmente, tra le patologie più diffuse nei paesi occidentali.
Ecco apparire il termine "stress", come "bandiera" del nostro stile di vita: se riusciamo a gestire lo stress non ne avvertiamo le conseguenze, ma se invece non riusciamo a stare nei "ritmi" ci saranno tutti i presupposti per l'insorgenza dei disturbi ansiosi.
I farmaci ansiolitici sono senz'altro quelli più utilizzati nei paesi cosiddetti "sviluppati", con tutti i problemi derivanti dal loro utilizzo prolungato.
L'ansia viene definita come un comportamento anticipatorio cioè, uno stato di disagio per qualcosa che potrà succedere in futuro.
**I sintomi:** sono molto variabili e lo stato d' "ansia" può esprimersi con: inquietudine e sbalzi di umore,paura di "non farcela", apprensione,nervosismo intenso,bisognodimangiareoilcontrario diminuzione dell'appetito,paure immotivate; tendenza ad ingigantire i problemi,fobie, come paura dei luoghi chiusi, delle malattie, di stare in mezzo alla folla ecc
**Cosa fa l'agopuntura contro l'ansia?** Questo è uno dei campi dove l'agopuntura esplica al massimo la sua efficacia. In poche parole essa riduce notevolmente l'intensità dell'ansia. Questo aiuta il paziente ad affrontare la vita e i suoi problemi, in modo più sereno e costruttivo.
**I risultati sono stabili?** Dopo un ciclo di 5-6 sedute già si può ottenere un durevole effetto di benessere. Trattandosi, tuttavia, di un disturbo legato a tanti elementi (psicologici, stile di vita ecc.), i fattori "ansiogeni" continueranno ad esistere e nel tempo e possono far insorgere nuovamente il disagio. Per evitare ciò,spesso è sufficiente effettuare anche una sola seduta di richiamo appena si avverte che il benessere si sta esaurendo: senza aspettare troppo tempo. Infatti se si interviene all'inizio, una seduta di richiamo ristabilisce di nuovo l'equilibrio, senza bisogno di dover ripetere il ciclo di trattamenti.
**Conclusioni**: lo scopo dei trattamenti è quello di restituire, a chi soffre, una qualità di vita soddisfacente:
- trasformando l'ansia patologica in ansia produttiva;
- riducendo le fobie o i comportamenti ossessivi, in maniera che essi condizionino al minimo la vita quotidiana;
- eliminando, o diminuendo di molto l'uso o addirittura, la dipendenza dall'uso dei farmaci ansiolitici.

**DOTT. DANIELE BOLOGNESI**
*Tel. 340 5484539 - www.dottordanielebolognesi.it - email: danbolo@libero.it*

Pilates — *a cura di Cinzia Bonfatti*

# Pilates e Artrosi

L'artrosi è una malattia cronica degenerativa che colpisce alcune articolazioni, in particolare la colonna vertebrale, il bacino, le gambe, le mani e i piedi. Una patologia che si può presentare sia negli uomini sia nelle donne fin dai trent'anni, fino ad arrivare all'80% della popolazione dopo i sessanta. Il suo decorso è lento, progressivo e invalidante, con lesioni oltre che cartilaginee anche ossee, purtroppo irreversibili. Le manifestazioni più importanti dell'artrosi sono la rigidità articolare, il dolore, l'infiammazione e la limitazione funzionale. Le cause: gli eccessivi sovraccarichi, eventi traumatici e processi degenerativi legati all'invecchiamento o all'eccessivo uso, come avviene spesso nello sport professionistico o in attività lavorative potenzialmente lesive.

Che l'esercizio fisico sia un toccasana per chi soffre d'artrosi oramai si sa.
***Ma quale attività scegliere?***
Secondo i dati raccolti dall'Arthritis Foundation, il pilates può essere un'ottima scelta per chi ha l'artrosi e pensa di non essere in grado di svolgere alcuna attività fisica. Gli esercizi, che si focalizzano sui muscoli posturali che mantengono il corpo in equilibrio e la spina dorsale ben allineata, sono infatti «dolci» e non traumatizzano le articolazioni, né i legamenti o le cartilagini: migliorano la postura e il controllo muscolare, ma anche la forza e la flessibilità dei muscoli. Per chi soffre d'artrosi, lo stretching garantito dal pilates aiuta la circolazione sanguigna riducendo il dolore e la rigidità; inoltre, una buona postura allevia i dolori.

**MYBODY STUDIO DI BONFATTI CINZIA**
*Tel. 349 5820292 - email: mybodystudio@yahoo.com*

Ottica — *a cura di Stefano Grechi*

# Occhiali da sole non corformi

## Danni alla qualità della vista

In spiaggia, in città sulle bancarelle o nei mercatini è facile imbattersi in centinaia di venditori ambulanti di occhiali da sole.
Ma dietro la montatura alla moda può nascondersi un'insidia per la salute del consumatore. «*Spesso nei canali non ufficiali* – afferma Francesco Loperfido, consulente della Commissione difesa vista (Cdv) e responsabile oftalmologia dell'unità operativa di oculistica dell'ospedale San Raffaele di Milano – *vengono venduti occhiali da sole di scarsa qualità o con marchi contraffatti che non garantiscono nella maniera più assoluta la protezione dai raggi Uvb e, se i materiali non sono conformi, possono provocare serie reazioni allergiche*».
Se la montatura, invece di essere nella classica celluloide è fatta di plastica, acetata o iniettata, si rischiano allergie. Lo stesso può accadere se si utilizza metallo non conforme che finisce con interagire con il sudore.
Quando la reazione diventa forte – avverte la Cdv – determina problemi alla qualità della vista o, addirittura, un gonfiore alle palpebre (edema palpebrale) che può persino ostacolare l'apertura e la chiusura dell'occhio.
Portando per tanto tempo gli occhiali "taroccati" si va incontro ai pericoli di un'esposizione degli occhi ai raggi ultravioletti che possono provocare secchezza (disidratazione eccessiva dell'occhio), ulcere della cornea (cheratiti attiniche) e danneggiamenti della macula (porzione centrale della retina che ci consente di vedere i colori, i dettagli delle immagini e tutto ciò che ci circonda in condizioni di luce).
La prima garanzia – precisa la Cdv – è l'acquisto attraverso canali sicuri, cioè in negozi di ottica, che garantiscono provenienza sicura e affidabilità del prodotto.
Gli occhiali, inoltre, devono essere privi di parti sporgenti e di spigoli vivi che possono causare disagio o addirittura lesioni.
Ed essere costruiti con materiali assolutamente sicuri – concludono – che in alcun modo possono causare irritazioni o reazioni tossiche.

**STEFANO GRECHI - OTTICO**
*email: otticapuntodivista@greenvision.it*

Udito — *a cura della Dott.ssa Federica Zurlo*

# L'importanza dei sensi

*Ti priveresti mai della vista di un bel panorama, rinunceresti alla musica o alle sfumature delle voci dei tuoi cari?* È il momento di tornare ad essere esigente. Pretendi il massimo per te e per la tua vita. Punta in alto con UNIQUE. La soluzione per un udito migliore che è, al tempo stesso, semplice e prodigiosa.

Dimentica gli apparecchi di un tempo, brutti e ingombranti! Le nuove soluzioni uditive, oggi, sono eleganti, raffinate e praticamente invisibili. La sua tecnologia ti assicura una sensazione uditiva naturale, per offrirti un ascolto chiaro e definito ovunque.
UNIQUE si avvale della Sound Class Technology, un sistema intelligente ed innovativo che riconosce i suoni e li classifica all'istante, per ottimizzare il tuo ascolto, in funzione dell'ambiente in cui ti trovi. ***Il risultato?*** Comprensione del parlato decisamente migliore, qualità sonora più fedele alla realtà, maggiore comfort e sicurezza. In più, se ami la musica, potrai tornare ad apprezzarla in tutta la sua ricchezza di sfumature. L'esperienza UNIQUE non si ferma qui: grazie alle funzioni wireless integrate, ti permette di gestire il mondo dei suoni in modo tutto nuovo, anche tramite la App dedicata. Widex UNIQUE è disponibile in diversi modelli; 3 retroauricolari e 3 endoauricolari, declinati in una gamma di colori raffinati. Chiedi al tuo Audioprotesista, ti aiuterà a scegliere quello più adatto alla tua ipoacusia ed al tuo stile di vita. Per conoscere i Centri Qualificati Widex, esclusivisti UNIQUE, e trovare quello più vicino a te, visita **www.widex.it.**

*Sapevi che l'ipoacusia è responsabile di alcune forme di depressione e che, se non trattata in tempo, aumenta il rischio di malattie neurodegenerative come demenza e Alzheimer?*

**CENTRO ACUSTICO L'ASCOLTO** Centro autorizzato alla fornitura asl
*Via Bondenese,221/b - Casumaro di Cento (Fe) Tel. 338 2664649 - 0516849612*

AUT.MIN.RIC. 24/03/2016

Pubblica Utilità



# Un tablet di ultima generazione con Grid 3 dotato di sensori per il servizio di neuropsichiatria infantile di Bondeno

La donazione della famiglia Breveglieri per i piccoli pazienti con patologie neuromuscolari

Una piccola cerimonia di ringraziamento, ma soprattutto un incontro che ha toccato il cuore di tutti i partecipanti, operatori sanitari, famiglie, amici e conoscenti che si sono trovati ieri al Parco Borselli della Casa della Salute di Bondeno.

L'incontro aveva lo scopo di ringraziare pubblicamente la famiglia Breveglieri per l'importante donazione che ha voluto fare al servizio di Neuropsichiatria Infantile di Bondeno.

Erano presenti all'incontro, insieme ai genitori e alla sorella Giulia, gli amici e sostenitori dell'Associazione "***Insieme è più facile"*** che tutti insieme, hanno deciso di acquistare in ricordo di Piero Breveglieri, un tablet di ultima generazione con GRID 3 dotato di sensori per il servizio di Neuropsichiatria Infantile e Adolescenti di Bondeno. Piero Breveglieri è deceduto nel 2015 per una grave forma di distrofia all'età di 30 anni, ma per molti anni è stato seguito dai servizi di riabilitazione dell'Azienda USL di Ferrara. Per il suo grande impegno nei confronti di quanti hanno gravi forme di disabilità, nel 2011 è diventato Referente Regionale dell'Associazione "*RuotaAbile Onlus*", per la Regione Emilia-Romagna e poi ha voluto fondare l'Associazione *"Insieme è più facile"*

*Un dono concreto, che certamente sarà di grande aiuto ai pazienti seguiti dai nostri servizi di neuropscihiatria come ha voluto evidenziare* **Luisa Garofani** *dirigente Dipartimento di Salute Mentale. E' questo un esempio di forte collaborazione tra Istituzioni e Famiglie, ma soprattutto è un patto di fiducia che ci è stato concesso. Con questo dono la famiglia Breveglieri ha interpretato questo rapporto nel modo più nobile.*

***Giuseppe Scimeca,*** dirigente dell'Unità Operativa di Neuropsichiatria per il distretto Ovest insieme alle professioniste **Elisabetta Masini** e **Angela Marchetti,** hanno presentato lo strumento che sarà a disposizione dei pazienti seguiti, ma hanno anche voluto raccontare un pezzetto di vita di Piero attraverso una breve lettura tratta dal suo libro "***Racconti di Piero..oggi*** che rispecchia il suo impegno nel cercare migliorare la qualità della vita delle persone con gravi malattie invalidanti.

L'acquisto del tablet da parte della famiglia Breveglieri, è stato fatto proprio rispettando il desiderio di Piero, essere utile in maniera concreta. Così, previo confronto con i professionisti del servizio di Neuropsichiatria, è stato deciso di acquistare uno strumento che aiutasse i pazienti con patologie neuromuscolari come per esempio la distrofia muscolare o pazienti con paralisi cerebrali. Il tablet è dotato di software specifico per bambini con problematiche di comunicazione, con programmi con stili di comunicazione alternativi e di controllo ambientale per le disabilità gravi, come il controllo vocale e il puntamento oculare.

Portavoce della **famiglia Breveglieri, Giulia Breveglieri,** sorella di Piero, che con grande emozione ha voluto prima di tutto ringraziare quanti hanno organizzato l'incontro pubblico. *"Questo momento ci permette di far conoscere l'Associazione di Volontariato "Insieme è più facile" organizzata e voluta proprio da Piero, che ha come obiettivo proprio quello di essere di reale aiuto per le famiglie e per persone in difficoltà".* L'Associazione inoltre sta svolgendo un importante lavoro di sensibilizzazione nei confronti dei ragazzi e delle nuove generazioni. Un impegno preso con le scolaresche del territorio di Bondeno che permette ai ragazzi di avvicinarsi alla disabilità con attenzione e crescita culturale.

Presenti all'incontro anche il direttore Generale dell'Azienda USL di Ferrara, **Claudio Vagnini** e la direttrice del Distretto Ovest, **Nicoletta Natalini,** che all'unisono hanno ringraziato la famiglia Breveglieri e l'Associazione per l'importante lavoro che ogni giorno viene svolto nei confronti delle famiglie e dei pazienti con patologie croniche o con disabilità. *"Lavorare per la gente con la gente, è un grande valore e diventa un arricchimento per le stesse istituzioni,* afferma **Claudio Vagnini.** *Permette di comprendere le reali necessità delle persone. Inoltre, aiutare le famiglie a sostenere e a gestire insieme il percorso di cura del proprio caro, permette di potenziare le risorse e la possibilità di poter avere una qualità di vita ancor più alta.* **Nicoletta Natalini**, che nella mattinata aveva avuto la possibilità di incontrare alcune Associazioni di Bondeno, insieme all'Assessore Cristina Coletti, per mettere in cantiere nuove progettualità da realizzare nel breve termine nel campo socio-sanitario, ha evidenziato invece la grande ricchezza che ha notato nel Comune di Bondeno: "*la ricca rete di persone volenterose di aiutare il prossimo, e la presenza delle diverse Associazioni molto attive e presenti sul territorio locale ne sono la prova pratica".*

Presenti all'incontro il Sindaco di Bondeno **Fabio Bergamini** e l'Assessore **Cristina Coletti.**

**Fabio Bergamini,** ringraziando la famiglia Breveglieri, ha ricordato l'incontro che ha avuto l'opportunità di avere con Piero, ma soprattutto ha ricordato l'attenzione che la stessa Amministrazione Comunale avrà per riuscire ad abbattere le barriere architettoniche nelle diverse occasioni di ristrutturazione e rifacimento lavori che interesseranno Bondeno.

**InformaSalute**
**Periodico dell'Azienda USL di Ferrara**
**A cura dell'Ufficio Stampa e Comunicazione**
**In redazione:** S. Beccari, R. Forni, I. Masina
Tel. 0532 235.672 / 872 / 308
e-mail: comunicazione@ausl.fe.it

Approfondimenti

*a cura del Prof. Alessandro Lazzarini*

# La carta internazionale per l'educazione fisica

Si è tenuta nel mese di maggio a Torino la presentazione della traduzione ufficiale in italiano della *Carta Internazionale per l'Educazione Fisica, l'Attività Fisica e lo Sport*. Il testo conferma il diritto all'Educazione Fisica, all'attività fisica e allo sport per tutti fondandosi sui princìpi che hanno portato alla stesura della carta originale risalente al 1978. Si aggiunge, per completezza, che il vecchio documento è stato successivamente approvato dalla 7ª Conferenza dei Ministri Europei dello Sport nel 1992 a Rodi.

Lo spirito di fondo della prima carta tendeva a spingere i singoli governi a incoraggiare l'attività motoria nei rispettivi Paesi quale fondamentale elemento di crescita della persona. *"Dare ad ogni individuo la possibilità di praticare lo sport ed in particolare: a) garantire a tutti i giovani la possibilità di beneficiare di programmi di educazione fisica per sviluppare le loro attitudini sportive di base; b) garantire a ciascuno la possibilità di praticare sport e di partecipare ad attività fisiche ricreative in un ambiente sicuro e sano; e, in cooperazione con gli organismi sportivi competenti, c) garantire a chiunque, quando ne manifesti il desiderio e possiede le capacità necessarie, la possibilità di migliorare il suo livello di prestazione e di realizzare il suo potenziale di sviluppo personale e/o di raggiungere livelli di eccellenza pubblicamente riconosciuti* (1).

Negli articoli successivi del documento viene ribadita l'importanza dell'educazione fisica e dello sport che costituiscono un cardine essenziale dell'educazione permanente inserito in un contesto integrato a livello educativo (un motto dei docenti della materia recita testualmente: "*Non c'è Educazione senza Educazione Fisica*"). La messa in pratica delle direttive consente di potenziare al meglio le naturali inclinazioni del soggetto rendendo contestualmente più concreta la propria azione all'interno della società. In linea di principio lo sport rappresenta un valido strumento per sostenere, oltre l'educazione, la salvaguardia dell'ambiente e della salute, la competizione corretta, contrastando le varie forme di esclusione.

Più precisamente l'Unione Europea delinea cinque punti che contraddistinguono l'attività sportiva:

a) **Funzione educativa** (riferita a tutte le fasce d'età, quindi anche a quei genitori che talvolta si fanno compatire sugli spalti assistendo alle partite dei figli);

b) **Funzione di sanità pubblica** (ai fini del miglioramento del benessere e della qualità della vita);

c) **Funzione sociale** (per una più efficiente integrazione dei più deboli e dei più bisognosi);

d) **Funzione culturale** (per un ottimale radicamento delle persone nel proprio territorio). Oggigiorno invece in Europa si assiste esattamente al contrario, alla cosiddetta "*operazione-oblio*" mirante a far dimenticare le nostre origini giudaico-cristiane, volutamente non menzionate nella Costituzione Europea, nonché le nostre millenarie tradizioni);

e) **Funzione ludica** (si intendono le occupazioni a carattere individuale e di gruppo che si realizzano nel tempo libero).

Guardandoci intorno, a distanza di quasi quarant'anni dalla realizzazione della prima carta, possiamo affermare che i princìpi sopramenzionati non si siano ancora affermati. La tenacia tipica degli sportivi ci impone di non mollare.

**ale.lazzarini@virgilio.it**

Camera con vista

a cura di Roberto Faben

# Con le insalate veneziane l'arte risplende

L'Italia è il Paese con il più ricco patrimonio artistico al mondo. Il territorio della penisola, dalle più grandi città al più sperduto e inaccessibile borgo, è punteggiato di opere d'arte, talvolta dimenticate nei sotterranei dei musei e, in ogni caso, soggette a un inevitabile degrado che richiede onerosi lavori di restauro. Insieme al paesaggio e all'enogastronomia, quello dell'arte è l'elemento più attrattivo del Paese, una risorsa di portata enorme per ogni luogo, fino a oggi scarsamente valorizzata nelle sue molteplici implicazioni.
Dalle Alpi a Capo Passero non si fa che parlare di questo. Ma il fatto paradossale è che spesso tutto finisce in chiacchiere o, al massimo, scartoffie.
Mancano progetti concreti e idee precise da realizzare in tempi non geologici e così le straordinarie potenzialità che si possono intravedere, finiscono per essere in gran parte assorbite nell'inerzia di quel buco nero, di quella malattia cronica che affligge l'Italia fin da tempi antichi.
C'è un lato opposto della medaglia, tuttavia. E nasce sempre dal paradosso di questo Paese negletto e pure meraviglioso, capace di un genio che è la causa stessa di tale sovrabbondanza di bellezza e creatività.

*Pasqualino di Niccolò,* Madonna col bambino e San Giovannino, *Civico Museo Sartorio di Trieste*

Un esempio di modello imprenditoriale capace di riassumere in un virtuoso ensemble la mission diretta all'ottenimento di un profitto attraverso la realizzazione di un prodotto di qualità con la valorizzazione del territorio e il contributo al recupero di opere d'arte, è quello manifestato dall'azienda con sede a Giare di Mira, a sud di Venezia, "Gli Orti di Venezia", condotta da Paolo Tamai e Marina Ceconi, in partnership con la srl "L'insalata dell'orto".
L'impresa, sorta nel 2010, che produce oggi oltre 50 tipologie di insalate soprattutto di quarta gamma, tra le quali, alcune variopinte, grazie al mix con fiori commestibili, ha fatto proprie, fin dalla nascita una filosofia e una prassi che trovano un precedente famoso negli Stati Uniti: nel 1983, l'American Express annunciò di devolvere un centesimo di dollaro per ogni transazione effettuata con una carta di credito e un dollaro per ogni nuova carta di credito sottoscritta nei primi 3 mesi di quell'anno. Gli introiti furono destinati al restauro della Statua della Libertà a New York, simbolo eletto degli Stati Uniti.
Questa strategia, che coniuga la promozione di un prodotto a fini di crescita di un'impresa con una causa sociale, chiamata *cause related marketing*, trova un'interessante replica nostrana nell'azione de "Gli Orti di Venezia", che destina il 12 per cento dei ricavi di ogni confezione di insalata venduta al recupero di un'opera d'arte. «I cittadini che scelgono di acquistare i nostri prodotti – osserva Paolo Tamai – si sentono soggetti attivi e consapevoli, contribuendo al recupero di opere d'arte presenti nel territorio in cui vivono. Ed è un circuito che si auto-alimenta: più la nostra azienda cresce, maggiori sono le possibilità di operazioni di questo tipo».
Tra i restauri finanziati con il contributo de "Gli Orti di Venezia", spiccano quelli del Gobbo di Rialto, del Pescatore di Rialto, del busto del doge Bartolomeo Gradenigo, del Portale della Scala d'Oro di Palazzo Ducale (a Venezia) e ultimo, in ordine di tempo (26 aprile 2017) di sei dipinti ora esposti nel salone da ballo del Civico Museo Sartorio di Trieste, in collaborazione con Coop Alleanza 3.0, tra le insegne della grande distribuzione commerciale dove sono commercializzate le insalate de "Gli Orti di Venezia".

**roberto.faben@tin.it**

Il sole in un calice

a cura di Roberto Faben

# Paladin, virtuosismi tra Raboso e Franciacorta "Cruperdu"

Nell'incanto di quella pianura veneta trapuntata di pioppi e vigneti, che dalla terraferma veneziana corre verso il Friuli, così tanto amata dal regista Carlo Mazzacurati, ogni cautela critica si arrende subitaneamente all'appeal dei vini di Paladin. L'azienda, fondata nel 1962 da Valentino Paladin, e oggi condotta dai figli Roberto, Lucia e Carlo, dai 55 ettari di vigna ad Annone Veneto (Venezia), si estende, lungo la via consolare Postumia, su altri 50 ettari, in quella terra popolata da garzette e aironi, dove lo scirocco cede il passo alla bora, nei quali nascono le etichette di "Bosco del Merlo". Ad Annone, Paladin vinifica il "Raboso fiore", rosso a spuma morbida e persistente, straordinaria rivisitazione di un autoctono dai ferventi spiriti di secolare tradizione, da provare, su consiglio di Lucia Paladin, con baccalà alla vicentina, o in cocktail con l'"Agricanto", liquore melodioso con vino Raboso, succo di ciliegia, finissima grappa, note di mandorle, erbe officinali e spezie pregiate, pregevole anche liscio, ascoltando l'*Autunno* di Vivaldi, *Rondò Veneziano* oppure *The sound of silence* di Simon & Garfunkel.

Nella gamma di "Bosco del Merlo" spiccano il Prosecco millesimato brut, dal perlage deciso con sentori di mela e pera, e l'extra-dry, con effervescenze cremose e vellutate, ed evocazioni di glicine, adatto per preludi. Di gran rango è il Sauvignon "Turranio", premiato nel 2017 con la medaglia d'oro al concorso mondiale dei Sauvignon a Bordeaux. L'eclettismo di Paladin (export: 50%) si materializza anche in Toscana, con la Premiata Fattoria di Castelvecchi, che da vigne sui colli più alti di Radda in Chianti, realizza un Chianti classico, il "Capotondo", e a Coccaglio (Brescia), nella tenuta "Castello Bonomi", alle pendici del monte Orfano, con il pluri-premiato Franciacorta "Cruperdu" millesimato, maturato 108 mesi sui lieviti prima della sboccatura.

Un mese, un fiore

a cura di Serenella Dalolio

# Color malva

William Perkin a 14 anni si fece uno dei primi selfie dell'umanità. Era il 1852 e nel giro di 48 mesi quel ragazzino inglese brevettò il primo pigmento sintetico della storia: **lo chiamò "color malva", per la somiglianza cromatica con il fiore spontaneo simbolo di mitezza e di guarigione**.
Fu un puro caso di serendipità (cerchi una cosa, e ne trovi un'altra): William stava sintetizzando il chinino nel suo laboratorio di casa, quando gli saltò fuori una sostanza che niente aveva a che fare con la sua ricerca di un farmaco contro la malaria. La nuova composizione chimica, che Perkin successivamente chiamò "malveina", ebbe **un successo strepitoso nella colorazione dei tessuti**. La nobiltà non mancò di appropriarsi di quella tonalità alla moda, soprattutto dopo che il colore fu scelto dalla regina Vittoria per l'inaugurazione dell'Esposizione Universale di Londra del 1862.
A distanza di mezzo secolo il "color malva" continuò ad essere una tonalità di riferimento.

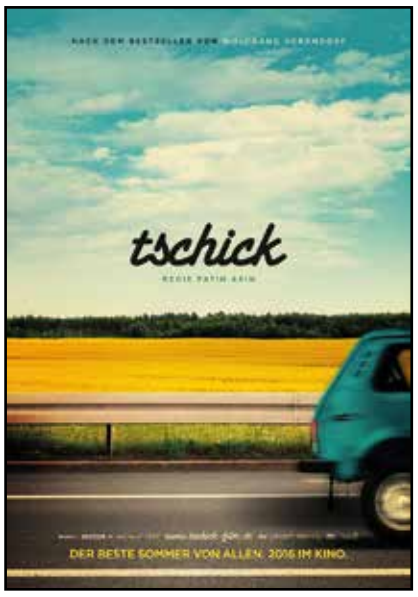
Nel primo dei sette volumi di "Alla ricerca del tempo perduto" (1913) **Marcel Proust lo cita ben 11 volte**, riferendosi a una cravatta "setosa e rigonfia", a un cappellino, a una vestaglia "di crespo di china", ma anche a un ombrellino, a un pacchetto "annodato con nastri" e pure al piacere di abitare in una dimora "color malva".
Nel secondo decennio del XXI secolo **il "color malva" esiste e resiste, così come il fiore nei campi e lungo i fossati**. Nella moda è tornato a essere protagonista, tra l'altro, in una collezione di Armani, in una gradazione che vuole esprimere leggerezza e freschezza. Per il giovane stilista Pasquale Montoro, che nel 2015 a Ferrara ha vinto il concorso nazionale "La Moda in Castello", **il "color malva" esprime la tonalità emotiva della serenità.**
Viene voglia di guardarsi intorno e di chiedersi, magari sorseggiando una tisana di mal-va (tutti i mali vanno via!): quanto "color malva" c'è nel ns. quotidiano? E nei nostri pensieri?

Mitteleuropa

*a cura di Giulio Alvise Caselli*

# Un'estate lunga 7 giorni

Nell'estate del 2010 esce in Germania un romanzo per ragazzi di un atuore fino a quel momento semi-sconosciuto. È la storia di due quattordicenni del nostro tempo, cresciuti alla periferia di Berlino. L'uno, Maik Klinkenberg, è figlio di una ricca borghesia viziata e in crisi, abbandonato a una dorata, ma triste solitudine in una villa con piscina, mentre il padre è in "viaggio di lavoro" con la sua attraente segretaria e la madre in una casa di cura per alcolisti. L'altro, Andrej Tschichatschow, che tutti chiamano Tschick, è figlio d'immigrati russi, ha risicate disponibilità economiche e difficoltà d'inserimento nel rigido microcosmo scolastico. Due vissuti famigliari diametralmente opposti ed entrambi difficili, le cui due solitudini si uniscono, durante le vacanze estive, in un'amicizia insolita, quanto esplosiva. Tschick, che ha già imparato a guidare, ruba una vecchia Lada, scappa di casa e carica Maik con sé, per andare a cercare la sconosciuta terra della Vallacchia, senza avere idea di dove sia. Vagando di nascosto e senza patente per la provincia berlinese, s'imbattono in personaggi singolari come un vecchio partigiano armato di fucile, un buffo poliziotto di paese dal quale nascondersi, una ragazzina che rovista nell'immondizia e di cui Maik s'innamora, in un rocambolesco viaggio clandestino per una rovente Germania estiva, un misto tra *road book* e romanzo di formazione, scritto nel linguaggio scarno, sconnesso e giocoso, ma non meno profondo, degli adolescenti. Nella versione originale "Tschick" dà anche il nome al romanzo, in Italia uscito col titolo, dal sapore un po' troppo cinematografico, di "Un'estate lunga sette giorni" (Rizzoli). Dal romanzo, che rievoca in chiave contemporanea gli eroi di Mark Twain o del "Signore delle mosche" di William Golding, è stata tratta una pièce teatrale, che per numero di rappresentazioni in Germania è arrivata a superare (temporaneamente) persino i drammi classici di Goethe e Schiller. Un ragguardevole successo per un romanzo scarsamente pubblicizzato, diffusosi di mano in mano, come raramente avviene nell'odierna industria letteraria. Sullo sfondo c'è una storia dolorosa: l'autore, Wolfgang Herrndorf, è morto suicida nell'estate del 2013, a tre anni dall'uscita del romanzo. Nato ad Amburgo nel 1965, Herrndorf aveva frequentato l'Accademia delle Arti, inseguendo una carriera come pittore e guadagnandosi da vivere come grafico di copertine di libri. Nel 2010 gli viene diagnosticato un tumore al cervello, risultato fin da subito inguaribile. In preda alla disperazione, Herrndorf si getta sulla scrittura e trova in sé una creatività letteraria come non aveva mai esperito, portando a termine due romanzi in meno di un anno. Parallelamente redige un blog quotidiano, nel quale racconta crudamente la sua convivenza con la malattia, fino al giorno in cui in un ultimo post anticipa di voler farla finita, per disperazione.




Sotto questo segno è toccante il contrasto tra lo stato terminale della sua grave malattia e la vitalità solare, gioviale della sua opera, che pare voler abbracciare la vita nella sua interezza e bellezza ed esortare il lettore a gioire di essa. La sua ironica e delicata storia di anarchia adolescenziale tematizza anche il valore dell'amicizia e della ricerca di sé e la fiducia nella bontà umana. In una prova di coraggio interiore e quasi senza accorgersene, Wolfgang Herrndorf è riuscito a lasciare al mondo ciò che forse diverrà un moderno classico della letteratura per ragazzi.

## Errata Corrige

Comunichiamo una inesattezza pubblicata nel precedente numero di Sport Comuni: l'articolo dedicato alla corsa dei cavalli del Palio di Ferrara riporta che il **cinquantennale del palio "moderno"** sarà festeggiato nel 2019; invece ciò **avverrà nel prossimo 2018.**

L'errore, non dovuto all'autore dell'articolo, si è reso a causa di una incomprensione alla lettura e successiva correzione: nel 1969 vennero reintrodotte le corse dei cavalli, ma il palio aveva ripreso l'attività già del 1968. Ecco perché festeggerà i 50 anni l'anno prossimo e non nel 2019.

Cento

# Una nuova scuola

A Cento c'è un sogno... far rivivere un immobile storico danneggiato dal terremoto che potrebbe dare rinnovato fermento alla vita del centro. Abbiamo in mente la realizzazione di un progetto entusiasmante: la ristrutturazione e la trasformazione in scuola del vecchio edificio di via Matteotti, accanto alla Chiesa di S. Maria Maddalena.
Questi spazi si affacciano al giardino della Primaria e dell'Infanzia Malpighi Renzi: è un'occasione unica per avere spazi maggiori per fare scuola a disposizione degli studenti, raddoppiando le aule e ampliando le aree dedicate ai laboratori, nonché razionalizzando gli uffici e i servizi a disposizione dell'intera scuola.
Per conoscere meglio questo progetto, vi invitiamo ad un incontro di presentazione il giorno 14 giugno alle ore 18 presso la Sala di Rappresentanza della Cassa di Risparmio di Cento, via Guercino 32.

Imprese

# CPR SYSTEM PER LA SOSTENIBILITÀ: DALLE PAROLE AI FATTI

Oggi parlare di sostenibilità fa tendenza in tutti i settori, il risparmio energetico, la sensibilità ambientale, l'attenzione ai cambiamenti climatici sono temi molto discussi nelle più disparate sedi ma sono poche le aziende in Italia che fanno di questi temi una vera e propria guida all'intero operato produttivo. CPR System è una di queste poche aziende e, a Rimini, in occasione del Macfrut 2017, ha presentato in anteprima i risultati concreti ottenuti con un approccio "sostenibile" nell'intera gestione del processo produttivo.
CPR System è una cooperativa con oltre 1.000 imprese socie che comprendono l'intera filiera di produzione e distribuzione di frutta e verdura.
È una struttura di filiera che produce, movimenta e ricicla imballaggi in plastica a sponde abbattibili e pallet. Un sistema economico circolare che ha movimentato nel 2016 128 milioni di cassette; 540 mila mini-bins; 5.65 milioni di pallet di cui 5.6 milioni in legno e 50 mila in plastica.
CPR System «nasce sostenibile» nel 1998, attraverso un progetto supportato dal Programma LIFE dell'Unione Europea, che ha finanziato con 610.000 euro il 40% dei costi di avvio del sistema.
Al termine della fase progettuale, nel 2002, i soci erano già 335 e le movimentazioni delle cassette erano arrivate a 3 milioni.
Da allora CPR System ha prestato costante attenzione al monitoraggio dei propri impatti.
E nel 2008 ha finanziato uno studio realizzato dall'Università di Bologna / Dipartimento di Economia e Ingegnerie Agrarie che metteva a confronto il modello economico «lineare» che utilizza cassette di cartone «a perdere» e il modello circolare che utilizza cassette riutilizzabili.

Dalla ricerca sono emersi con evidenza i benefici ambientali ed economici del sistema CPR System.
L'attività di ricerca è proseguita con lo studio presentato dal Professor Riccardo Manzini in occasione del Convegno sulla Sostenibilità a Macfrut, studio realizzato dal Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'ALMA MATER STUDIORUM, Università di Bologna in cui è stata effettuata un'analisi del processo produttivo CPR System in ottica di analisi del ciclo di vita del processo (Life Cycle Assessment), con l'obiettivo di continuare a migliorare il modello virtuoso dell'azienda mettendolo anche a confronto con altri modelli di confezionamento non circolari.

Ma l'obiettivo "sostenibilità" per CPR System non finisce qui, infatti basandosi sull' Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite che identifica una lista di 17 obiettivi da perseguire per migliorare le condizioni umane e ambientali, CPR System ha individuato alcuni obiettivi da perseguire.

Primo fra tutti l'obiettivo 12 che impone la riduzione dei rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo usando in modo efficace le risorse naturali .

CPR System è in grado, già da oggi di produrre con "zero rifiuti" rigranulando le cassette a fine vita e riutilizzando il rigranulo per nuove cassette, i residui di plastica non usata per le casse vengono utilizzate per realizzare panchine verdi riciclate.
Il processo produttivo circolare CPR System, presentato al Convegno di Macfrut dal Direttore Generale Monica Artosi, declina gli obiettivi di sostenibilità in fatti concreti e misurabili lungo tutto il percorso di produzione delle cassette in plastica a sponde abbattibili e riutilizzabili.
Merita una particolare attenzione il tema dei trasporti considerato da CPR System il punto più critico per la sostenibilità ambientale ed anche su questo tema l'obiettivo perseguito è quello di ottimizzare i carichi evitando viaggi a vuoto, migliorando l'efficacia della gestione in sinergia con tutti i Soci favorendo infine l'utilizzo dei mezzi su rotaia.
Nell'insieme, il lungo processo di analisi del sistema CPR System mette in evidenza che la sostenibilità è un dato di fatto quando l'intero processo produttivo dell'azienda è animato dal perseguimento di obiettivi che guardano al futuro pensando di creare un modello produttivo economicamente conveniente ma che diventa anche protagonista attivo della salvezza del pianeta.

Ferrara

di Daniele Biancardi

# Il rischio sottovalutato dei terremoti

A distanza di cinque anni dal terremoto disastroso che ha coinvolto i nostri territori è bene ricordare ciò che è successo e ciò che è accaduto nel post-terremoto, e cioè la ricostruzione con i suoi meriti e i suoi demeriti. Voglio, in questa occasione, soffermarmi sulla totale ignoranza che imperava prima del maggio 2012; nessuno, o comunque pochissimi, erano a conoscenza del grave rischio sismico a cui anche la provincia di Ferrara, e quelle vicine, erano esposte.

Eppure sarebbe bastata una piccola ricerca in internet per accertare che sin dal XII secolo vi erano stati devastanti terremoti, e così via nei secoli successivi.

Il più devastante interessò Ferrara come area centrale fu nel novembre del 1570, con una sequenza di oltre 2000 scosse, quasi tutte fra il novembre e il febbraio successivo.

Fu danneggiato circa il 40% delle abitazioni, oltre a quasi tutti i luoghi pubblici: "*caddero i torrioni ed i merli delle antiche mura… nel castello precipitarono la sommità delle quattro torri con parecchie balaustrate… andarono parimenti in terra le due torri celle del Duomo… Tutte le strade erano ingombrate dalle macerie, sotto le quali rimasero morte un centinaio di persone… Fra gli effetti prodotti da questo terremoto devonsi notare i rombi sotterranei, i bagliori repentini nell'atmosfera, il gonfiamento improvviso delle acque del Po, certe elevazioni ed avvallamenti del suolo… pure emissioni violente di acqua nerastra e di arena*" (stessi effetti prodotti nel 2012). Il ripristino dei danni costò una fortuna alla Casa d'Este e che, probabilmente, compromise la sua capacità di ripresa.

Sappiamo molto di ciò che avvenne allora, grazie a numerose cronache del tempo, a relazioni di ambasciatori che ci descrivono una Corte alloggiata alla bene e meglio nelle tende e definita "cingana".

Furono scritti trattati scientifici e trattati fantasiosi, furono scritti sonetti poetici, e in generale si riteneva che sulla Casa d'Este si fosse abbattuta la collera divina. Ne seguirono processioni di ogni sorta e in ogni momento, a cui il Duca Alfonso II partecipava regolarmente e organizzava pure.

Alcuni trattati "scientifici" mettevano in relazione il terremoto con l'opera di bonifica che la Casa d'Este aveva messo in atto, da diversi decenni, per prosciugare le valli e mettere in produzione agricola i terreni, determinando un forte squilibrio ambientale, tale da poter favorire il terremoto.

Di certo sappiamo, e lo ha messo in evidenza una ricerca scientifica recentissima, che il terremoto del 1570, determinò lo spostamento definitivo dell'alveo del Po verso Nord, sulla direttrice ovest-est detta Po di Venezia, e compromise definitivamente il ruolo commerciale di Ferrara che così perse il suo splendore.

Ebbene che morale trarre da questo evento? Nel dicembre 2010, la massima studiosa di sismologia storica, Emanuela Guidoboni, nativa di Vigarano e fra le studiose più accreditate in Italia, scrisse un articolo per la rivista della Cassa di Risparmio di Ferrara, dove invitava a non perdere la memoria degli eventi disastrosi del passato, e si sollecitavano opere di messa in sicurezza dei beni pubblici e privati, ma come ben sappiamo, questo appello è rimasto inascoltato. La stessa cosa è successa con una relazione della Commissione Grandi Rischi che analizzando le scosse del gennaio 2012 invitava a produrre opere di tutela del patrimonio pubblico e privato (pare che il documento sia stato secretato).

# Sofritti Maurizio e figli
## IMBIANCHINI
dal 1976

## Programma con noi i tuoi interventi futuri

Non vanificare i tuoi lavori di manutenzione facendoli nel momento sbagliato!

**PROGRAMMALI IN ANTICIPO E RISPARMIA!!!!**

- ➜ PREVENTIVI GRATUITI
- ➜ PAGAMENTI PERSONALIZZATI,
- ➜ ANCHE CON RATE "SU MISURA"

• Imbiancature case (interno ed esterno) • Cartongesso
• Trattamenti antimuffa • Restauro immobili (siamo muniti di certificazione SOA)
• Cappotti (Termici e acustici) • Segnaletica Stradale

*Per info:*

MAURIZIO 348 2217487 | ALBERTO 349 5546443 | LEONARDO 348 9602447 | sofro21@hotmail.it



SCHIAVINA
SOLIDA SERENITÀ

# SCHIAVINA geom. Marco
Costruttori con passione

PROTOS SOA OGI IIIBIS

Sant'Agostino (FE) - Cell. 338 7605745 tel./fax. 0532 846714 - schiavinamarco@libero.it - schiavinamarco@legalmail.it

## SANT'AGOSTINO (FE)

NUOVE COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI - ADEGUAMENTI ANTISISMICI IN AMBITO PRIVATO E PUBBLICO